

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.11 - NOVEMBRE 2024 - Stampato il 11/11/2024 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



AVIS PROVINCIALE Appello ai giovani



Avis provinciale Verona si appresta a entrare nelle scuole con i suoi volontari e con educatori formati, per proporre attività che facciano comprendere il valore della donazione di sangue e possano 'arruolare' in futuro nuove leve. Quest'anno è una missione ancora più determinata alla luce dei dati: da gennaio a settembre, 880 donazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2023.

Pagina 9

ATTUALITÀ

ANZIANITÀ... TRAGUARDO O IMPRESA?



Il numero di centenari in tutto il mondo è aumentato da 151.000 nel 2000 a 573.000 nel 2021: le persone vivono più a lungo e si prevede che sempre più persone raggiungeranno i 100 anni nei prossimi anni. I centenari sono un esempio di invecchiamento di successo...ma c'è anche il risvolto della medaglia. E' di questi giorni il comunicato divulgato da CISL Funzione pubblica Verona relativamente alla situazione emergenziale delle case di riposo. Nel frattempo dall'analisi dei dati demografici pubblicati dall'Istat emerge chiaramente che la popolazione anziana è destinata a crescere sensibilmente nei prossimi decenni, spingendo la Regione Veneto a una gestione oculata e lungimirante. Secondo le proiezioni, in Veneto gli ultra65enni aumenteranno del 20% entro il 2033 e del 39% entro il 2043, passando dagli attuali 1,17 milioni (24,1% della popolazione) a 1,63 milioni di persone (34,2%) tra vent'anni.

Pagine 4 e 5

L'ANTICA FIERA DI CAVALCASELLE

Torna l'Antica Fiera di Cavalcaselle, evento di origine millenaria che si svolge sul colle San Lorenzo, nella frazione di Castelnuovo del Garda. Il 15, 17 e 18 novembre la manifestazione viene riproposta dalla Pro loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale negli stessi luoghi dove un tempo i pastori, durante la transumanza, sostavano in attesa del proprio turno per traghettare il bestiame sul Mincio.

Pagine 10-11

Antica Fiera di Cavalcaselle

**17-18
Novembre
2024**

Tradizionale Sagra del Mandorlato

Si ringraziano le famiglie:
Trebbi, Arvedi e Sterzi
per la concessione dei terreni.
Fernando Lorenzini
per la sua 50esima presenza

Venerdì 15 Novembre 2024
dalle ore 10:00 - Cortina di palcoscenico sul colle di San Lorenzo a cura dell'Associazione Alpi di Cavalcaselle in collaborazione con la Scuola Primaria "San Lorenzo"
dalle ore 20:00 - "Chi pianta un albero pianta una speranza"
via Martirio Cardinale

Domenica 17 Novembre 2024
dalle ore 8:00 - Tradizionale Corsa Podistica non competitiva "Dolce Strada del Mincio" presso Piazza Santo Barbaro - San Nicola
dalle ore 9:30 - Mini Corsa per bambini "Strada del Mincio" partenza Piazza Santo Barbaro con arrivo sul Colle San Lorenzo
dalle ore 9:00 - Apertura Mercato, Stand Enogastronomici, Fattoria della Fiera e Battesimo della Sella - Colle San Lorenzo
dalle ore 14:00 - Intrattenimento per bambini - Colle San Lorenzo

Venerdì 18 Novembre 2024
dalle ore 8:00 - Apertura Mercato storico del Monte della Fiera - Colle San Lorenzo
dalle ore 9:00 - Apertura Mercato, Stand Enogastronomici, Fattoria della Fiera

IMMOBILIARE RIGHETTO

BARDOLINO

Compravendite - Affitti - Consulenze

www.immobiliarerighetto.com - Tel. 045 7211420

L'ALTRO GIORNALE

La Voce del Cittadino

Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

ceramiche www.zantedeschisrl.it

ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

Sentire

APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

**Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza**

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo ad Arbizzano di Negrar, Villafranca di Verona e in Borgo Venezia - Tel. **045 6020761**

stevan

ELEVATORI

L'arte di elevare dal 1959

**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO**

Scopri i nostri servizi personalizzati su www.stevanelevatori.it

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

italcolor

FINOTTI GROUP
la forza del gruppo

**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcolor.it



La tua idea fissa di risparmio.



* Sigillo rilasciato da Altroconsumo Edizioni srl, sulla base dei risultati di una rilevazione prezzi indipendente, dietro pagamento di una licenza temporanea.

coo/ee

Rilevazione sul punto vendita
di **VERONA** • Via Trentino 1,
Lugagnano di Sona
c.c. la Grande Mela

**A settembre 2024 Rossetto è stato
approvato da Altroconsumo come
Supermercato Salvaprezzo a Verona.**



Siamo nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA,
VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA.

rossettogroup.it

A PROPOSITO DI LUPI

L'associazione Salvaguardia Rurale Veneta, aggregazione nata nel 2017 a Badia Calavena da allevatori e difensori del mondo rurale della montagna veronese e delle altre province Venete, guarda con estrema perplessità e boccia il progetto proposto da Coldiretti, Università di Sassari e da Duccio Berzi, il tutto supportato dal consigliere regionale Alberto Bozza sul monitoraggio e sugli interventi di convivenza con il predatore che da 12 anni infesta le nostre aree di montagna e ora di pianura. Dopo oltre un decennio di convivenza imposta, con gravi danni economici, sociali e ambientali per i nostri territori e le nostre attività zootecniche, solo in minima parte risarciti dagli enti pubblici, sentir parlare ancora di monitoraggio e convivenza, proponendo progetti che ricadono ulteriormente sulle spalle degli allevatori e dei conti pubblici, non è incoraggiante. Già le premesse del progetto, proposto dall'università di Sassari, improntate su frasi quali 'il settore zootecnico in buona parte ostile ad intraprendere un percorso per mettere in sicurezza gli allevamenti' quando tutti gli allevatori hanno predisposto modalità di convivenza adeguate alle proprie aziende, pagando anche di tasca propria, dimostra non solo una grande lontananza dal mondo allevatorio ma

anche un'ostilità già vista in altri territori. Lascia basiti che trovi sostegno da un'associazione agricola e da rappresentanti di forze politiche locali. Purtroppo la gestione di ecosistemi zootecnici alpini come la Lessinia richiede competenze e professionalità lontane da chi ha scritto il progetto proposto. La frase "molte aziende zootecniche preferiscono accettare un certo numero di attacchi per ogni stagione di pascolo, piuttosto che cambiare la modalità di gestione degli animali" è oltraggiosa verso un settore in cui molte aziende hanno chiuso a causa della convivenza forzata e in cui molte altre non portano più gli animali al pascolo per poterli salvare dalle predazioni. Le modalità di gestione degli animali sono notevolmente cambiate in Lessinia e si sono modificate in peggio sia dal punto di vista della gestione territoriale che del benessere animale. Ci si chiede se gli autori del progetto siano consapevoli di quello che accade sul territorio della nostra montagna. Le premesse anche in vista del futuro declassamento del grado di protezione del lupo non sono incoraggianti. Oltretutto da mesi Ispra ha aperto alle possibilità già previste dall'articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 attraverso le richieste di applicazione

delle deroghe previste al regime di protezione, possibilità di cui nessuno sembra voler parlare e che le istituzioni sembra non vogliono chiedere neppure. Ben venga invece l'approvazione della proposta di legge statale n. 15 "disposizioni integrative per il recepimento della direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche: introduzione di un regime di deroga per la specie canis lupus". Ma ricordiamo che già oggi il Ministero dell'Ambiente può intervenire autorizzando catture e abbattimenti, sempre più urgenti in territori montani come i nostri.

Il presidente
Beltramini Enrico
Salvaguardia Rurale Veneta

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Dossieraggio e... stupidità

Il cosiddetto dossieraggio, che occupa la scena della cronaca in questo periodo, altro non è che la tendenza innata a guardare dal buco della serratura, a spiare gli altri per il gusto di farlo e ad origliare dietro la porta per carpire segreti, rivelazioni e maldicenze. Guardoni e spioni per vocazione, per tendenza e per soldi. Alvaro Vitali faceva il buco nel muro per vedere la Fenech nuda che si faceva la doccia e, sul più bello, cadeva dallo sgabello facendosi scoprire. Oggi, tecnici di varia provenienza, raspano nelle banche dati di ogni genere per mettere a nudo i nostri segreti e farne gli usi più disparati: anche loro, però, sul più bello, come Alvaro Vitali, vengono scoperti e fanno la fine che fanno. Amen, chisseneffrega. I soldi e la nudità sono sempre una forte motivazione ma mi chiedo se è meglio scrutare la Edwige insaponata oppure sapere che Tizio guadagna 500 mila euro all'anno, ha avuto gli orecchioni da piccolo, è stato scaricato a militare, si mette le dita nel naso ed investe in fondi comuni ungheresi che gli danno una discreta rendita. Che miserie, eppure, il 'mondo in fiamme', come una vecchia serie di docufilm 'super 8' sulla Seconda guerra mondiale, si eccita per gli scandali sui dossieraggi, ora di questo, ora di quel tapino. L'aspetto comico della faccenda mi appare il seguente: non ti fanno muovere un passo e non ti fanno un'acca se prima non firmi sedici chili di prestampati sulla privacy. Altresì, se tu chiedi: "Scusi, c'è mia mamma in sala? Devo vederla subito", ti guardano come un serial killer e ti paralizzano con un: "Non possiamo dare questo genere di informazioni per motivi di privacy". (Risposta tra i denti: Maiali...). Tuttavia, uno scappato di casa qualsiasi è in grado di entrarti sotto le lenzuola per la curiosità, talvolta ben remunerata, di rivelare al mondo che per dormire indossi la canottiera e che preferisci, anche d'inverno, il pigiama con le mezze maniche. In questi anni surreali insistiamo pervicaci a distinguerci per imbecillità, stupidità e cretineria, in un sistema sociale ed istituzionale imbecille, stupido e cretino. Una volta, transeat; ma tutti i giorni...!



LETTERA APERTA A MONS. POMPILI

Scrivo a nome di molti fedeli veronesi, per manifestarle il nostro disappunto riguardo la Sua presenza alla manifestazione organizzata per omaggiare il ragazzo africano armato di coltello e ucciso involontariamente dal poliziotto, come dicono le testimonianze, per legittima difesa. A parte il fatto che schierarsi da una parte o dall'altra davanti a situazioni così complesse e drammatiche è più da politici e da legali che da Vescovi della Chiesa cattolica, ma in questo e in altre simili situazioni che sembrano ormai essere all'ordine del giorno a motivo della presenza di molti stranieri clandestini armati e minacciosi fino ad uccidere persone inermi e indifese, prudenza e giustizia vogliono che un sacerdote si mantenga 'super partes' e inviti alla preghiera per entrambe le parti, indistintamente, a maggior ragione se si pensa che anche il poliziotto in questione se la sta passando molto male poveretto, perché, al di là del fatto che non ha mai usato la pistola in precedenza,

sappiamo purtroppo quanto sia inflessibile la nostra legge soprattutto contro quei poveri italiani che, sia pure per legittima difesa, osano ammazzare o ferire o cacciare di casa il malvivente di turno, al quale spettano tutti i diritti, perfino di costituirsi parte civile e chiedere il risarcimento danno per essere entrato in casa altrui abusivamente e non aver potuto rubare nulla! Alla fine il poliziotto, in questo caso specifico, ha fatto il suo dovere anche in difesa delle persone della zona perché l'uomo armato di coltello stava spaccando vetrine, auto e minacciando i passanti, e quando è arrivato a pochi metri dal poliziotto col coltello davanti alla faccia, questo non ha potuto fare altro che difendersi altrimenti sarebbe morto lui. E dare la vita, come purtroppo accade ormai per molti poliziotti, per quel miserabile stipendio mensile di 1300 euro circa, è assurdo, ma è addirittura abominevole ricevere il danno e anche le beffe da certe autorità costituite. D'altra parte come il medico ha il

diritto di usare il bisturi in caso di necessità, anche il poliziotto, per dovere professionale, ha il diritto di usare la sua arma per difendere sé stesso e le persone in pericolo e per questo gli è stata assegnata ufficialmente una pistola, e non una stola. Eccellenza, ci permetta di dirle che questo suo gesto ha gettato nello sconforto quasi tutti i suoi fedeli della diocesi di Verona, anche i suoi cosiddetti 'fans' come la sottoscritta perché non abbiamo visto da lei quel minimo gesto di carità e comprensione anche verso il povero poliziotto penalizzato da una legge iniqua per aver fatto il suo dovere, ma è andato ad omaggiare un ragazzo che, con tutta la comprensione per la sua morte, però se l'è andata a cercare [...] Inoltre così facendo, non educiamo i ragazzi a reagire davanti alle difficoltà spronandoli a vivere le virtù, ma li coccoliamo affinché restino nel loro mondo di perversione senza pensare che tutto questo si ritorcerà prima o poi anche contro di noi perché questa nostra società ormai sommersa di

clandestini senza patria, né famiglia, né morale, voluta dai poteri forti per annientare la nostra civiltà cristiana attraverso le disgrazie altrui, fra non molto esploderà in tutta la sua violenza e allora...si salvi chi può, a iniziare dai preti, purtroppo. Questo era nostro dovere esprimerle, Eccellenza, mentre chiediamo la Sua benedizione e invochiamo il Signore affinché illumini le nostre menti e i nostri cuori con la Luce dello Spirito Santo in questo mondo di tenebre.

In fede

Patrizia Stella

CASO PORTA NUOVA

Come sempre, dopo la tragedia che si è verificata alla stazione di Verona, sono scattate immediate le polemiche e lo sciacallaggio politico. Circa un mese fa mi era capitato di incontrare questo ragazzo e non mi aveva certo fatto paura, di lui mi avevano solo colpito gli occhi, spenti e pieni di tristezza. I volontari che lo conoscevano e che cercavano di aiutarlo mi hanno detto che soffriva di una grave depressione, evidentemente sfociata in uno stato di agitazione e follia. Dunque da un lato abbiamo una giovane vita spezzata non solo da una pallottola ma da chissà quali traumi e sofferenze precedenti. Dall'altro un agente di polizia che si è difeso ma che porterà questo peso per tutta la vita. Invece di tante polemiche, le istituzioni e tutti noi cittadini dovremmo pensare a cosa si potrebbe fare di più per evitare simili tragedie della miseria e della follia, che vedono protagonisti non solo gli stranieri, come vuole farci credere certa propaganda politica di bassa lega, ma anche gli italiani.

Luca Salvi

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A. Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

e-mail: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

11/11/2024

FIBRA DAY HOME

A PARTIRE
DA SOLI

6,00
€ / mese

SOLO

2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



LONGEVITÀ. Stili di vita, genetica, benessere e progresso: questa è la combinazione che si è tradotta in elisir di lunga vita

Invecchiare con successo oggi.

Servizi di
Anna Zenato

Il numero di centenari in tutto il mondo è aumentato da 151.000 nel 2000 a 573.000 nel 2021. Le persone vivono più a lungo e si prevede che sempre più persone raggiungeranno i 100 anni nei prossimi anni. I centenari sono un esempio di invecchiamento di successo, poiché spesso soffrono di meno malattie croniche e mantengono l'indipendenza nella vita quotidiana fino ai 90 anni. Sebbene la genetica contribuisca alla longevità, i fattori modificabili sono responsabili di oltre il 60% di casi di

invecchiamento di successo. Una ricerca dell'Università di Sydney durata oltre vent'anni, ha analizzato lo stile di vita e le abitudini di salute dei centenari e quasi centenari (tra i 95 e i 99 anni). Gli autori presentano i 4 fattori chiave che, a loro avviso, contribuiscono ad una longevità estrema.

1- Dieta varia con consumo controllato di sale

I centenari e quasi centenari avevano una dieta equilibrata e variata. La loro dieta comprendeva alimenti di base (come riso e grano), frutta, verdura e cibi ricchi di proteine come pollame, pesce e legumi, con un consumo moderato di carne rossa. Questo modello ali-



mentare, simile alla dieta mediterranea, è associato a minori rischi di declino della funzione fisica e di morte. Inoltre, la maggior parte dei centenari preferiva anche una dieta povera di sale. Coloro che consumavano una maggiore quantità

di sale avevano un rischio 3,6 volte maggiore di compromissione della funzione fisica rispetto a coloro che non avevano una preferenza per il sale.

2- Minor consumo di farmaci

I centenari non sono esenti

da malattie croniche, ma tendono a svilupparle molto più tardi rispetto alla media degli adulti. Più della metà delle persone coinvolte nello studio ha manifestato problemi comuni come ipertensione (pressione alta), demenza o declino cognitivo. Gli scienziati hanno scoperto che le persone che hanno partecipato allo studio assumevano una media di farmaci ridotta. I farmaci più comunemente usati includevano farmaci per la pressione sanguigna e farmaci

per malattie cardiache.

3- Dormire bene

La qualità e la quantità del sonno influenzano il sistema immunitario, gli ormoni dello stress e le funzioni cardiometaboliche, come l'obesità, l'ipertensione e il diabete. Dormire bene è associato ad una vita più lunga e ad un ridotto rischio di malattie croniche. Il 68% dei centenari, infatti, è soddisfatto della qualità del proprio sonno. La durata ottimale del sonno è compresa tra le sette e le otto ore per notte. Alcuni suggerimenti per dormire meglio sono: mantenere una routine del sonno regolare, creare un ambiente riposante, fare attività fisica regolare e gestire lo stress.

4- Ambiente di vita

Oltre il 75% dei centenari e quasi centenari che hanno partecipato allo studio viveva in zone rurali. Emerge quindi una forte correlazione tra natura, salute e benessere.

LE 5 ZONE BLU E I LORO SEGRETI

“Noi non diventiamo vecchi con gli anni, ma più nuovi ogni giorno”: a sostenerlo è la grande poetessa Emily Dickinson, rivelando un atteggiamento curioso nei confronti degli anni che passano. Che poi, coltivare la curiosità (così come la vita sociale attiva, la creatività, la cultura) è una delle ‘ricette’, insieme alle due regole principe, il movimento e la dieta, che aiuta a concretizzare l’aspirazione ad una vita il più lunga e sana possibile. Questo modello si riflette nelle 5 ‘zone blu’, 5 luoghi del pianeta in cui si concentrano il più alto numero di centenari: Ogliastro in Sardegna, Okinawa in Giappone, Nicoya in Costa Rica, Loma Linda in California negli Stati Uniti e Icaria in Grecia. Zone così distanti ed eterogenee presentano però caratteristiche comuni. Ecco gli insegnamenti tratti da tutte le zone blu del mondo in 9 lezioni.

1. Muoviti in modo naturale: mantieniti attivo e cerca di avere un’attività fisica moderata (passeggiate, giardinaggio, esercizio) per 30 minuti al giorno.
2. Taglia le tue calorie del 20%: mangia cibo con un apporto calorico moderato e alzati da tavola poco prima di sentirti completamente sazio.
3. Evita carne e cibi processati e mangia soprattutto frutta e verdure: mangia cibi locali, biologici e che devi cucinare tu stesso o che puoi mangiare crudi. Modera la quantità di carne e soprattutto evita insaccati e cibi processati o industriali.
4. Bevi vino moderatamente: bere uno o due bicchieri di vino rosso o birra al giorno può avere degli effetti benefici sulla tua salute e sul tuo livello di stress.
5. Trova e persegui il tuo scopo nella vita. Identifica il tuo ikigai o plan de vida e perseguilo tutti i giorni.
6. Prenditi del tempo per alleviare lo stress: piccole quantità di stress possono essere benefiche, ma lo stress cronico è molto dannoso. Dovresti praticare la meditazione, lo yoga, la mindfulness o semplicemente prevedere momenti di calma e serenità per eliminare lo stress accumulato.
7. Sii parte di una comunità spirituale: fare parte di un gruppo di persone è benefico per la nostra salute. Le persone che hanno fede sono più ottimiste e coese con altri membri della propria comunità.
8. Fai della famiglia una priorità: formare una famiglia e trasformarla in una delle tue priorità è uno dei migliori modi per assicurarti una vita sana, felice e lunga.
9. Circondati da chi condivide i valori delle zone blu: la coesione con altri membri del gruppo aumenta la longevità secondo vari studi. Fai spazio per gli amici, i parenti e le persone che ami.

L'ANZIANITÀ

IN VENETO E NEL VERONESE

Programmare la sanità e l’assistenza territoriale e promuovere politiche per l’invecchiamento attivo sono le principali sfide future per la Regione Veneto, come rileva lo Spi Cgil. Dall’analisi dei dati demografici pubblicati dall’Istat emerge chiaramente che la popolazione anziana è destinata a crescere sensibilmente nei prossimi decenni, spingendo la Regione a una gestione oculata e lungimirante. Secondo le proiezioni, in Veneto gli ultra65enni aumenteranno del 20% entro il 2033 e del 39% entro il 2043, passando dagli attuali 1,17 milioni (24,1% della popolazione) a 1,63 milioni di persone (34,2%) tra vent’anni. Questa crescita riflette una maggiore aspettativa di vita, ma richiede anche risposte adeguate in termini di servizi e politiche. Ancora più marcata sarà la crescita degli ultra80enni, una fascia particolarmente fragile e spesso affetta da patologie croniche e situazioni di non autosufficienza: oggi sono circa 374.800 persone, pari al 7,7% della popolazione veneta, ma saliranno al 9,3% nel 2033 e supereranno abbondantemente il mezzo milione, pari all’11,4% della popolazione, entro il 2043. Le proiezioni Istat evidenziano anche differenze tra le province venete: Verona, ad esempio, registra un trend di invecchiamento più contenuto, passando da 22,9 anziani ogni 100 abitanti al 27,7% entro il 2033. Venezia e Padova mostrano un aumento più marcato, rispettivamente al 31% e al 29,5%. Anche per gli ultra80enni, il trend varia: Belluno è in testa, passando dall’8,8% al 10,6% della popolazione entro vent’anni, mentre a Verona gli ultra80enni saliranno dal 7,4% all’8,8% entro il 2033. A livello comunale, l’invecchiamento risulta evidente in realtà come Porto Tolle (Rovigo), dove gli over 65 rappresentano oggi il 31% della popolazione e raggiungeranno il 39% entro il 2033 e il 44% nel 2043. Mozzecane, nel Veronese, si conferma invece il comune più giovane, con una percentuale di anziani attualmente al 17% che, secondo le proiezioni, crescerà al 22% entro dieci anni e al 28% entro vent’anni. L.A.



ALTAQUOTA

SICUREZZA AMBIENTE

TERRE RINFORZATE

www.altaquotasrl.it

... Ma c'è anche il risvolto della medaglia. È di questi giorni il comunicato divulgato da CISL relativamente alla situazione delle case di riposo

Un traguardo tra luci e ombre

L'APPELLO DI CISL VERONA

'Le case di riposo vivono un'emergenza cronica che rende tutti scontenti: lavoratori, familiari, cittadini'. È l'allarme che lancia Cisl Funzione pubblica Verona davanti al primo evidente sintomo di un patto sociale che si sgretola in favore dell'economia di mercato: si cura

«Le lavoratrici e i lavoratori, le famiglie, i cittadini veronesi sono stanchi di sentirsi dire che le cose miglioreranno e che per loro ci sarà più attenzione, maggiore riconoscimento, un ascolto attento dei propri bisogni. La verità è che i datori di lavoro tardano a sottoscrivere i Contratti collettivi nazionali ormai già scaduti da tempo, addossando per questo la colpa allo Stato o alle regioni per il mancato contributo in termini di risorse economiche. Il personale accumula da tempo stress e insoddisfazione causati da carichi di lavoro sempre più estenuanti, da malattie professionali crescenti, dall'impossibilità di conciliare lavoro e vita familiare. Lavoratrici e lavoratori che per liberarsi da questo, non più velato, 'sfruttamento', letteralmente 'fuggono' dal lavoro, generando un turnover incontenibile che non consente alcun passaggio

delle competenze. Se a ciò aggiungiamo il progetto di arruolamento di personale che arriva da altre nazioni, con tutte le difficoltà linguistiche, immaginare lo scenario non è difficile. Le famiglie sono obbligate a sostenere i costi della presa in carico quando l'anziano, 'non sufficientemente ammalato' per i criteri burocratico sanitari o per la mancanza del finanziamento regionale attraverso l'impegnativa dell'Ulss, è costretto a rimanere a casa. Parliamo di costi che impoveriscono le famiglie e spesso le costringono alla rinuncia alle cure. Coloro che, per fortuna e non per loro colpa, risultano vivere più a lungo, ma che spesso sono vittime di quadri clinici più complessi, sono presi in carico, ma sovente per i soli problemi socio-assistenziali, salvo poi essere costretti a intervenire quasi in emergenza anche sul piano sanitario, obbligando

solo chi ha i soldi. Attorno alla settantina di case di riposo veronesi – tra la ventina di pubbliche e le restanti private accreditate – ruotano 6.450 lavoratori: 980 infermieri, 4.800 oss e altro personale tecnico e amministrativo. Su un totale di circa 5.500 posti sono 4.800 quelli



il sistema a rimodulare l'intensità di cura che finisce per pesare, come un cane che si morde la coda, sul personale. L'atteggiamento della Regione, che tarda ad approvare una riforma delle Ipb da oltre 20 anni, è poi un palese invito alle multinazionali che, avendo ben chiaro quale business rappresenti la presa in carico e la gestione del 'sistema socio sanitario', non si faranno certamente sfuggire l'opportunità. In questo quadro preoccupante, ancor più se collocato nell'attuale

prospettiva demografica della società scaligera, osserviamo una domiciliarità che funziona a singhiozzo per quegli oltre 1.700 gli anziani che sono gestiti a domicilio dalle famiglie, dal 'badantato' (spesso pagato in nero), da professionisti che dopo il pensionamento continuano ad 'esercitare' aggirando fisco e regole deontologiche. La residenzialità poi, spesso composta da piccole strutture, proprio per le sue ridotte e frammentate dimensioni, risulta difficilmente sostenibile dal

occupati, con una lista d'attesa di 1.600 persone. Ma a Verona, tra città e provincia, sono oltre 60mila gli anziani non autosufficienti, il 28,4 per cento dei quali sono over 65. Di seguito l'intervento di Giovanni Zanini, Segretario generale Cisl Funzione pubblica Verona.

punto di vista economico. Strutture che tra loro, nonostante la medesima forma giuridica, per ragioni di campanilismo territoriale o per economie di scala dettate da esternalizzazioni ormai fuori controllo, difficilmente condividono strategie volte al risparmio o all'efficienza assistenziale. Nel panorama non mancano poi gli Enti locali che con gare d'appalto e capitoli scritti frettolosamente, più pensati per fare economia di mercato che per gestire funzionali e decorosi servizi alla persona (e per persona parliamo di soggetti ad elevata fragilità), sono sovente costretti a ridiscutere quanto sottoscritto con una galassia di cooperative ed entità, quando non doversi occupare del ricollocamento di lavoratrici e lavoratori messi a rischio da insolvenze o addirittura da liquidazione fiduciaria per il fallimento di tali soggetti vincitori di appalti 'al ribas-

so³. Quanto narrato è lo scenario che come Cisl Fp Verona viviamo quotidianamente circa il tema delle Case di Riposo, scenario a cui potremmo aggiungere ancora la riforma dei Medici di Medicina Generale, le Medicine di gruppo integrate, case della comunità, liste d'attesa, aggressioni al personale socio sanitario, lo sviluppo della territorialità, gli ATS ambiti territoriali sociali che attendiamo dalla applicazione del DPR 328/2001. Un futuro purtroppo che vediamo spostato su logiche di mercato, dove il diritto universale alla cura sarà dettato dalla disponibilità economica dell'individuo, sostituendo il denaro a un vero patto sociale e solidaristico che dovrebbe porre al centro la persona e la qualità dei servizi».

**Giovanni Zanini,
Segretario generale
Cisl Funzione
pubblica Verona**

CORSORZIO ZAI E QUADRANTE SERVIZI

L'Assemblea della società Zailog Scarl, nella giornata di ieri, ha nominato il nuovo Amministratore Unico per il triennio 2024-2026 indicando su proposta dei soci Consorzio ZAI e Quadrante Servizi la Signora Carla Giacomazzi già sindaco di Ferrara di monte Baldo. L'Assemblea ringrazia l'Amministratore Unico uscente, Maurizio Filippi per il prezioso lavoro svolto. Zailog Scarl viene costituito nel 2016 dal Consorzio ZAI e da Quadrante Servizi per realizzare e stimolare la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative e di nuovi modelli di processo (e di business) nei settori dei trasporti e della logistica, nonché il loro trasferimento all'industria italiana, ed in particolare alle imprese insediate ed operative nell'Interporto Quadrante Europa di Verona. Zailog Scarl è il 'braccio operativo' del Consorzio ZAI nella sua attività di supporto al Consiglio Direttivo su programmazione infrastrutture di logistica e trasporto merci, nonché per

l'attuazione delle linee guida emanate dal Consiglio su azioni di coordinamento e pianificazione territoriale e di sviluppo di servizi di trasporto intermodale, comprendendo sia la promozione delle oppor-

tunità, sia l'incontro tra domanda e offerta, sia la ricerca di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative per favorire il modal shift e la riduzione del traffico complessivo su gomma; promozione e

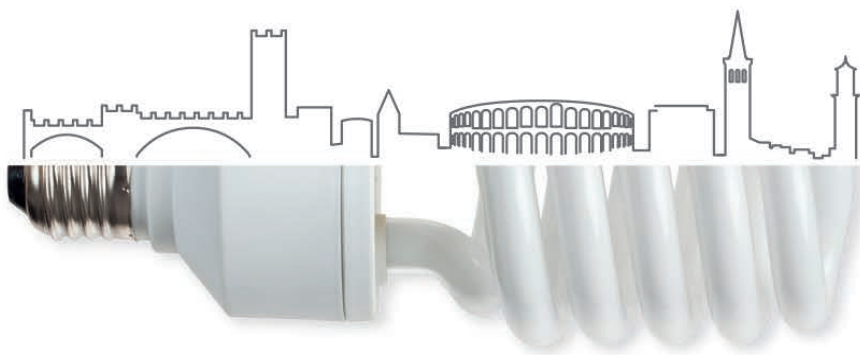
competenza logistica: funzione 'base', tipica di iniziative quali i centri di competenza logistica, i quali fungono da 'agente di sviluppo' del territorio, mediante attività di marketing territoriale quali la

promozione dell'utilizzo di infrastrutture locali e la creazione di una solida base di conoscenza del settore, al fine di diffondere la conoscenza delle peculiarità della risorsa distributiva locale.



3.200.000 kWh

di energia prodotta



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub



CONSORZIOZAI

VERONA DEVELOPMENT AGENCY

Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono coperti da pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno.

www.quadranteeuropa.it

CONSIGLI STAGIONALI. Gli esperti di Parclick.it, l'app di prenotazione di parcheggi, spiegano come affrontare i prossimi mesi nel migliore dei modi

Preparare l'auto all'inverno

Con l'arrivo delle piogge, della nebbia e del ghiaccio, è necessario preparare il nostro veicolo per evitare i possibili effetti avversi e i guasti più comuni di questa stagione. Per questo motivo, gli esperti di Parclick ci danno consigli su come garantire le prestazioni e la durata delle nostre auto. Sebbene il veicolo debba essere

manutenuto e tenuto in buone condizioni durante tutto l'anno, con l'arrivo dell'autunno il clima peggiora: piove, le temperature si abbassano, può esserci ghiaccio sulle strade, neve, nebbia...quindi è consigliabile controllare una serie di sistemi della nostra auto fondamentali per la sicurezza. Inoltre, se i veicoli non sono par-

cheggiati in garage durante la notte, è consigliabile prepararli per evitare problemi il giorno successivo. Gli esperti di Parclick.it, l'app di prenotazione di parcheggi leader in Europa, offrono una serie di consigli pratici per preparare la nostra auto ad affrontare i possibili effetti avversi e i guasti comuni di questa stagione.



Controllare la batteria. I bruschi cambiamenti di temperatura possono influire sulle prestazioni della nostra batteria. Il freddo, combinato con l'uso intensivo del riscaldamento, può ridurre l'efficienza. E' raccomandato un controllo della batteria per assicurarsi che sia in buone condizioni ed evitare guasti improvvisi. Inoltre, questo controllo è fondamentale per le auto nuove dotate di sistemi che riducono le emissioni di CO2 come il start-stop o le auto ibride ed elettriche, in cui la richiesta di energia è maggiore rispetto alle auto senza che non utilizzano queste tecnologie.

Verificare gli pneumatici. Lo stato degli pneumatici è cruciale per garantire una buona aderenza su strade bagnate. Prima che comincino le forti piogge, è importante controllare che la pressione sia corretta in base a quanto specificato dal nostro modello, che può variare a seconda del numero di passeggeri e del carico. Questa misurazione può essere fatta con un manometro, ma sempre a pneumatici freddi. Inoltre, dobbiamo controllare che gli pneumatici non siano usurati. La profondità del battistrada non deve essere inferiore a 1,6 mm. Dovremmo anche verificare eventuali irregolarità o difetti come tagli, crepe o deformazioni. Infine, bisogna ricordare che gli pneumatici devono essere cambiati ogni circa 50.000 km.

Controllare le pastiglie dei freni. È consigliabile verificare lo stato delle pastiglie dei freni, poiché se sono usurate possono perdere efficacia ad alte velocità su strade bagnate.

Controllare il sistema di scarico. Le piogge autunnali possono causare l'accumulo di umidità nel sistema di scarico, aumentando il rischio di corrosione. Controllare regolarmente questo sistema e mantenerlo pulito è fondamentale per garantire il corretto funzionamento ed evitare costose riparazioni future.

Verificare i livelli dei liquidi del veicolo. Bisogna controllare che tutti i livelli del veicolo siano tra il limite minimo e massimo dell'astina, in particolare il refrigerante, o antigelo. Nel caso dell'acqua del tergicristallo, è opportuno aggiungere un liquido specifico con etilenglicole per evitare che si congeli.

Sostituire le spazzole del tergicristallo. Con l'aumento delle piogge, le spazzole del tergicristallo svolgono un ruolo cruciale nel mantenere una buona visibilità sulla strada. Se sono usurate o non puliscono bene è fondamentale sostituirle per garantire una guida sicura.

Mantenere una climatizzazione adeguata all'interno del veicolo.

La temperatura all'interno dell'auto dovrebbe essere intorno ai 21 gradi. Temperature più elevate possono appannare i vetri e provocare sonnolenza al volante.

Controllare il funzionamento delle luci. Controllare tutte le sei luci del nostro sistema di illuminazione (anabbaglianti, abbaglianti, posizione, fendinebbia, retromarcia e indicatori di direzione), verificare che siano all'altezza corretta e che non ci siano lampadine bruciate.

Proteggere il veicolo dalla corrosione. Il clima umido dell'autunno accelera l'ossidazione del veicolo, quindi applicare un trattamento anticorrosione, specialmente nelle aree più soggette all'umidità, come le porte e il telaio, aiuterà a proteggere l'auto. Lavare e asciugare regolarmente l'auto aiuta anche a rimuovere residui come foglie, fango o pioggia acida che possono danneggiare la vernice e la carrozzeria.

Avere un parcheggio sicuro e protetto. Parcheggiare in luoghi coperti o garage protegge l'auto dalla pioggia, dall'umidità e dal freddo. Inoltre, evita che le foglie autunnali possano ostruire il sistema di drenaggio del veicolo o sporcare i filtri dell'aria.

Un serramento unico:
minimi spessori
per **massima luce**.
Massima **performance**.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

GRUPPOFINESTRE

È ALLUMINIO • È LEGNO • È PVC

EXTREME LUCE

“pensiero stupendo.”

iWVG
ITALIAN WINDOWS GROUP

UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

L'ARGOMENTO. Migliaia di aziende hanno già assunto l'impegno. Altre ancora no

Uova 'cage free'

E' una notizia che giunge da Animal Equality, organizzazione internazionale che lavora con società, governi e aziende per porre fine alla crudeltà verso gli animali d'allevamento, quella relativa all'argomento 'uova cage free'. A differenza della decisione di oltre 150 aziende che operano in Italia di pubblicare un impegno a non rifornirsi di uova provenienti da allevamenti di galline rinchiusi in gabbia, catene molto grandi e note non hanno ancora assunto un impegno pubblico sul loro sito. Migliaia di aziende in tutto il mondo hanno deciso di prendere ufficialmente le distanze dalla pratica degli allevamenti in gabbia per le galline ovaiole. L'assunzione di questo impegno avviene attraverso la sottoscrizione di una policy cage-free da parte di un'azienda che dichiara di aver già completato una transizione a sistemi di



allevamento senza gabbie oppure si impegna a farlo entro una data prestabilita, non oltre il 2025. Aziende come Aldi, Coop, Giovanni Rana, Ferrero, Barilla, Balocco, Galbusera, Markas, Gruppo Selex, Eataly e Lidl dispongono di una politica cage-free pubblica sul proprio sito, a differenza di altri grandi marchi. Anche nel settore alberghiero grandi catene rischiano di non stare al passo con alcuni competitor come Bluserena, Star Hotels, Hilton e Costa Crociere. Per quanto riguarda i produttori, Eurovo, Sabba-

tani e Coccodì hanno assunto un impegno fondamentale a effettuare una transizione a sistemi senza gabbie, al contrario di altre importantissime realtà. Tra le aziende c'è anche chi ha rimosso la policy cage-free, rischiando così di non mantenere l'impegno preso. All'interno delle gabbie, le galline hanno a disposizione uno spazio vitale pari a quello di un foglio A4. Senza possibilità di esprimere alcun tipo di comportamento naturale, le galline sono costrette a vivere stipate insieme agli altri animali affrontan-

do sofferenze estreme. «I consumatori vogliono vedere la fine delle gabbie e le aziende hanno la possibilità di avere un impatto concreto sulla vita di milioni di animali coinvolti nelle filiere. Quelle che hanno deciso di adottare e rendere pubblico il proprio impegno cage-free sono andate incontro agli attuali standard di mercato e alle opinioni dei consumatori, rispondendo a una chiara esigenza di cambiamento» - dice Ombretta Alessandrini, responsabile delle campagne di Animal Equality Italia.

PROLOCO BALDO GARDA IL CALENDARIO 2025



E' pronto fresco di stampa il calendario da tavolo delle Pro Loco edito dal Consorzio Baldo Garda delle Pro Loco. Stampato in 3000 copie, è frutto del lavoro sinergico dell'ufficio operativo consortile (A. Monau-ni e B. De Agostini) che coordina la rete delle 14 Pro Loco operanti sul territorio (Brenzone, Bussolengo, Caprino, Castelnovo, Cavaion, Custoza, Ferrara, Garda, Pastrengo, Rivoli, San Zeno, Sona, Torri, Valeggio). Le spese di grafica e stampa sono finanziate per l'ottanta per cento tramite un bando della Regione Veneto riservato ai Comitati provinciali e consortili delle Pro Loco impegnati in iniziative di promozione turistica-sociale dei propri territori. «Questo nostro calendario-strenna 2025 - spiega il presidente del Consorzio Albino Monauni - è utilissimo come calendario da scrivania ma nel contempo è anche guida alle gemme turistiche dei paesi Pro Loco con pagine loro dedicate. Sulla pagina frontale accanto al mese di calendario sono riportati loghi e contatti istituzionali del Comune e rispettiva Pro Loco, mentre sulla pagina dietro trova spazio la descrizione dell'evento tipico del mese con adeguate immagini e didascalie esplicative. Un calendario dunque che vediamo bene sulle scrivanie istituzionali dei nostri referenti (Comuni, Provincie, Regione), negli uffici pubblici di banche e Poste, nei front office di agenzie e uffici vari nonché in bar e ristoranti. Con questi intenti si farà adeguata distribuzione».

VERONA. La Filovia prende forma

La conclusione del cantiere Città di Nimes proietta Verona nel vivo del progetto, che nel 2026 si concretizzerà in 24 chilometri complessivi di un nuovo circuito, sistema che viaggerà su gomma intersecandosi con quattro linee di esercizio che integreranno e riqualificheranno il trasporto pubblico locale. «Un'infrastruttura che i cittadini aspettano da moltissimo tempo - sottolinea il Presidente AMT3 Giuseppe Mazza - e che avrà un impatto positivo importante sulle abitudini di tutti. Grazie al benefico apporto dell'elettrico, l'obiettivo è arrivare a trasportare nel 2027 venticinque milioni di passeggeri. Un'opera che consentirà un risparmio di tempo notevole mediante l'utilizzo di un sistema completamente green, che permette ai mezzi di ricaricare le batterie mentre sono in corsa, senza tenerli bloccati in deposito. Trentanove saranno le carrozze che transiteranno sia nei quartieri che nel centro storico, collegando i punti nevralgici del Comune, trasportando a pieno carico ben oltre i 100 passeggeri per mezzo e contemporaneamente riducendo i principali inquinanti sulla rete urbana veronese fino ad arrivare ad un buon cinque per cento in meno». I cantieri, che da qui ai prossimi due anni si alterneranno sul territorio, complicheranno un po' la vita degli automobilisti che per brevi periodi dovranno sopportare qualche ingerenza di lavori in corso. «Come per il sottopasso concluso a giugno - aggiunge Mazza - è evidente che il beneficio finale ha la controindicazione di qualche piccolo disagio, inevitabile ma aggirabile se ci si abitua a consultare prima di mettersi in macchina il sito di AMT3 www.filoviaverona.it dove, alla sezione 'i cantieri', chiunque può in maniera rapida avere chiaro il quadro per ovviare i problemi viabilistici con itinerari alternativi». La stazione di Porta Nuova sarà il punto di incontro di tutte e quattro le linee della Filovia, i cui percorsi partiranno dal parcheggio scambiatore Ca' di Cozzi fino al Policlinico Borgo Roma per il vettore verde, dall'Ospedale Civile di Borgo Trento fino al Parcheggio scambiatore Verona Sud per il tragitto giallo, dalla zona Stadio/via Frà Giocondo fino a Borgo Santa Croce per il blu e infine dalla Stazione Porta Nuova fino al Parcheggio scambiatore Verona Est per il rosso. «Un'opera propedeutica al potenziamento delle infrastrutture dei sottopassi risalenti ad Italia 90 - continua Mazza -, ora unificati e maggiormente fruibili grazie al traffico privato che transita solo sotto, lasciando il trasporto pubblico locale in superficie. La modifica ha snellito di molto le lunghe code pre-lavori, grazie ad alcuni accorgimenti che permettono fluidità veicolare: quattro rampe, due di uscita e due in entrata e i semafori, di fatto con tempi molto ridotti, che non tengono più conto degli attraversamenti pedonali, delle svolte a destra e dei passaggi degli autobus, semplificano di molto la circolazione e le tempistiche di attraversamento del tratto». Con lo sguardo già rivolto ai prossimi step, a partire dal 2025 sono previsti nuovi lavori ed è lo stesso Presidente Mazza ad averli annunciati nelle scorse settimane. «Stiamo dialogando con l'impresa per definire puntualmente i cantieri di intervento: con l'anno nuovo sarà la volta di via XX Settembre, dove i lavori per il passaggio della Filovia viaggeranno a braccetto con quelli di VReti e Acque Veronesi, per rimettere mano alla linea di media tensione ma soprattutto alla volta fognaria/acquedottistica ed eliminare alla radice gli allagamenti provocati dalle violente piogge che sempre più sovente investono il nostro territorio. Già da settembre l'Amministrazione dialoga con cittadini e commercianti per trovare soluzioni condivise e affrontare eventuali altri problemi contingenti».



**Parcheggi convenienti per tutte le tue esigenze!**



PARCHEGGIO CENTRO

ACCESSIBILE - ECONOMICO - VIDEOSORVEGLIATO

1 ora = 1 euro
*24 ore = 10 euro

*tariffa valida dalla decima ora di sosta



www.amt3.it urp@amt3.it 045/4500823



TERRITORIO DELL'ATO VERONESE. I Sindaci Veronesi hanno votato favorevolmente allo schema per potenziare e ottimizzare il servizio

Rete idrica: maxi piano da 518 milioni

Servizi di
Letizia Acquistapace

Nelle scorse settimane si sono riuniti in assemblea i sindaci dei 97 Comuni veronesi facenti parte del territorio dell'Ato (eccetto Castagnaro che ricade nell'Ato Polesine) per votare le delibere all'ordine del giorno. I Sindaci hanno accolto con parere favorevole lo schema regolatorio e il piano di investimenti delle due società di gestione: Acque Veronesi, che gestisce il servizio idrico integrato sul territorio scaligero, e Azienda Gardesana Servizi, per la zona del Garda-Baldo. Nei prossimi sei anni, dal 2024 al 2029, Acque Veronesi investirà 390,5 milioni, mentre nel territorio del Garda-Baldo Azienda Gardesana Servizi investirà 128 milioni. In totale 518,5 milioni di euro, che serviranno per potenziare e ottimizzare la rete acquedottistica e la qualità dell'acqua fornita, ma anche per migliorare l'adeguatezza del sistema fognario, senza dimenticare la lotta alle perdite idriche e l'efficientamento dei sistemi di depurazione.

IL PIANO TARIFFARIO

I Sindaci, contestualmente al piano degli investimenti, sono stati chiamati ad approvare le tariffe. Per contenere i costi in bolletta i primi cittadini hanno deciso di adottare una strategia per il 2025 volta a penalizzare chi spreca di più la risorsa idrica, aumentando la tariffa dell'acqua a chi consuma di più, ovvero più del doppio della media in metri cubi all'anno. È stato inserito il terzo scaglione per l'uso domestico, che sarà applicato ai consumi superiori al doppio della media dell'acqua consumata. Se la media pro capite è quantificata in 50 metri cubi all'anno (50.000 litri), chi consuma il doppio (100 metri cubi all'anno pro capite, ovvero 100.000 litri), dal 101° metro cubo in avanti si ritroverà a pagare una tariffa più alta. Nel 2025, quindi, per una famiglia di tre persone che consuma, in media, 150 metri cubi all'anno (50 metri cubi pro capite annui), l'aumento previsto è del 5,9% per Acque Veronesi e del 3,9% per Azienda Gardesana Servizi. Tuttavia, con questo sistema 'virtuoso', se il consumo è entro il doppio della media (per la nostra famiglia di tre persone: entro i 300 metri cubi annui in totale), l'aumento nel 2025 sarà solo del 1,5% per Acque Veronesi e di 0% per Ags. Tradotto in euro: nel 2025 l'aumento è di 21 euro per famiglia media per Acque Veronesi e di 26 euro per Ags; ma con il nuovo sistema tariffario, l'utenza virtuosa pagherà solo 5 euro di aumento rispetto al 2024 se risponde ad Acque Veronesi e non ci sarà alcun aumento se ricade sotto Ags. La riduzione riguarda solo le utenze domestiche e avrà effetto sulla parte variabile della tariffa, ovvero l'erogazione di acqua potabile, mentre la quota fissa e le tariffe di fognatura e depurazione seguiranno l'incremento generale annuo previsto. Ciò aiuterà a contenere l'aumento delle bollette per il 94% della popolazione, cioè coloro che attualmente restano nelle fasce previste senza superare il doppio dei consumi, con l'auspicio che anche il 6% che ad oggi spreca la risorsa idrica sia spinto a moderarne l'utilizzo. I maggiori proventi ricavati da chi spreca acqua saranno utilizzati per contenere l'aumento delle tariffe per chi utilizza l'acqua consapevolmente.



I PROGETTI DI ACQUE VERONESI

Gli interventi più rilevanti di Acque Veronesi sono: i quattro interventi parte del PNRR (la digitalizzazione delle reti acquedottistiche, l'impianto di essiccamento fanghi nel depuratore di Verona, il potenziamento dell'impianto di depurazione a Bussolengo); il completamento della linea acquedotto Belfiore-Verona est e, successivamente il collegamento Verona est-Bussolengo, con l'adeguamento della centrale di Verona est, su cui verte anche un contributo del MASE; il completamento dell'estensione acquedottistica tra Isola della Scala, Nogara e Gazzo Veronese per ovviare i problemi degli inquinanti naturali in falda; il programma di efficientamento energetico che riguarda gli impianti di depurazione, sostituendo i macchinari che consumano maggiore energia con nuovi più efficienti e che a loro volta producono energia (come al depuratore di Verona). Saranno realizzati anche degli impianti fotovoltaici al depuratore di Verona e in altri siti. Rilevante anche il Piano Strategico di adeguamento delle reti fognarie, che ha previsto la sottoscrizione dell'accordo tra Ato Veronese, Ordine degli Ingegneri, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi; la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e la definizione delle aree di salvaguardia per tutelare tutte le fonti idropotabili (falde e sorgenti).



I PROGETTI DI AGS

Gli interventi più rilevanti di Azienda Gardesana Servizi sono: i tre interventi oggetto di finanziamento PNRR, ossia il riavvio della linea fanghi al depuratore di Peschiera del Garda, il potenziamento del depuratore di Affi e, poi, l'intervento di riduzione massiccia delle perdite idriche con digitalizzazione delle reti e installazione di misuratori smart. Solo per questi interventi strategici saranno investiti 24 milioni di euro. Continueranno poi i lavori di riqualificazione del collettore lacuale per il quale sono previsti più di 20 milioni di euro nel solo biennio 24-25. Nel corso del prossimo anno sarà conclusa la realizzazione dei primi 4 lotti funzionali, poi i 44,3 milioni a disposizione di AGS saranno esauriti. Un altro intervento riguarda l'adeguamento del potabilizzatore di Pontirolo, nel Comune di Torri del Benaco e l'eliminazione del depuratore di Olivos, ormai obsoleto. Saranno, poi, portati a termine numerosi interventi di rinnovamento di reti ed impianti presenti nei Comuni gardesani e dell'entroterra, mantenendo sempre una costante attenzione agli obiettivi di efficientamento energetico e di qualità della risorsa secondo le logiche del Piano di Sicurezza dell'Acqua. In tutta la provincia è poi prevista l'installazione di cassette ed erogatori dell'acqua all'interno delle scuole e/o edifici pubblici al fine di contenere l'utilizzo della plastica.

S.S.D

VALPOCENTER

SANT'ANNA D'ALFAEDO

BAITA DEI FIORI

AREA ESTERNA

Coperta e riscaldata

SANT'ANNA D'ALFAEDO

APERTO TUTTO L'ANNO

AREA INTERNA

VENERDÌ

DALLE 16 ALLE 23

SABATO E DOMENICA

DALLE 8 ALLE 23

GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

VIA BAITA DEI FIORI 1 - 37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO

+39 327 7103070 - VALPOCENTERMX@GMAIL.COM

VALPOCENTERMX_SANTANNADALFAEDO

L'APPELLO. C'è un estremo bisogno di nuovi giovani donatori di sangue

Avis provinciale: obiettivo giovani

Avis provinciale Verona si appresta a entrare nelle scuole con i suoi volontari e con educatori formati, per proporre attività che facciano comprendere il valore della donazione di sangue e possano 'arruolare' in futuro nuove leve. Quest'anno è una missione ancora più determinata alla luce dei dati: da gennaio a settembre, 880 donazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. Lo scorso anno erano state 34.376 le donazioni di sangue, plasma e piastrine dei circa 20mila donatori veronesi. Ora si è sotto quella cifra e soprattutto lontani dall'obiettivo delle 35mila sacche che si è posto Avis provinciale a inizio anno. E arriva allora un appello ai giovani: «Contribuite a garantire le terapie salvavita agli oltre 1.800 pazienti che ogni giorno necessitano di trasfusioni di sangue. Mettetevi in gioco e date il vostro prezioso e insostituibile contributo». È il richiamo ai ragazzi che arriva dal



il presidente Zambelli a destra e il segretario Viali a sinistra

presidente e dal segretario di Avis provinciale Verona, Fiorenzo Zambelli e Alessandro Viali. «Il calo delle donazioni non va attribuito alla mancanza di volontà dei cittadini, ma alle difficoltà organizzative dei centri trasfusionali alle prese con una carenza di personale sanitario - spiega il presidente Zambelli -. L'importanza di donare in modo periodico e

regolare è un tema di stretta attualità anche per la nostra provincia dove l'indice di donazione è fermo all'1,4%. Significa che ogni donatore compie questo gesto di generosità in media meno di due volte all'anno. Fondamentale risulta stimolare un incremento delle donazioni e soprattutto sensibilizzare i giovani, affinché possano superare timori, ritrosie e

falsi miti che troppe volte li allontanano dalla donazione». In questo momento c'è carenza di plasma, la domanda di farmaci plasmaderivati in Italia è cresciuta più della raccolta del plasma, e quindi l'autosufficienza nazionale raggiunta per la raccolta di globuli rossi è più lontana. «La raccolta di sangue e plasma sta tornando ai livelli precovid - afferma Viali - ma il mancato ricambio generazionale della popolazione dei donatori è un fattore che desta sempre più preoccupazione». Nel 2023 l'attività nelle scuole è proseguita grazie al progetto regionale di sensibilizzazione al dono coinvolgendo con 215 interventi migliaia di alunni, dalle elementari alle superiori, sia con attività legate al progetto regionale sia con iniziative delle singole Avis comunali, tra cui sei progetti di Cittadinanza attiva e 139 interventi solo nelle scuole elementari.

Gabriele Reggiani

CONTRASTO ALLA NUTRIA. "Servono misure urgenti"

«Abbiamo diverse proposte operative per l'eradicazione della nutria. Riteniamo opportuno anticiparne il contenuto, data l'urgenza di interventi risolutivi». Lo scrive il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza nella lettera trasmessa all'assessore alla Caccia e Pesca della Regione Veneto Cristiano Corazzari per illustrarle. Bozza ha depositato a fine agosto una mozione, che è iscritta all'ordine del giorno ma ancora non è stata discussa. Da qui la necessità di riporre il tema in sede regionale con una missiva diretta a Corazzari. Bozza e Forza Italia chiedono che la giunta regionale introduca, nei bandi biennali sull'eradicazione della nutria, dei criteri incentivanti sul piano economico a favore dei soggetti abilitati all'attività di prelievo, aumentando l'importo riconoscibile per ogni prelievo da 3 a 5 euro ed elevando il massimo rendicontabile da 150 a 400 euro. Si chiede anche di aumentare l'importo massimo di 5mila euro per i richiedenti che abbiano dimostrato l'efficacia dei loro interventi. La mozione forzista impegna la giunta anche a consentire l'introduzione di carabine ad aria compressa ad alto impatto e lunga gittata, e a coinvolgere anche gli ambiti territoriali di caccia, i comprensori alpini, le associazioni venatorie e gli istituti venatori privatistici, le organizzazioni professionali agricole e i consorzi di bonifica, ma anche le Province. «Il presidente Zaia - dice Bozza - un mese fa ha sollevato il tema, ma il problema esiste da anni e rappresenta un pericolo sia in termini di sicurezza idraulica che per la nostra agricoltura. Zaia ha chiesto all'Ispra di consentire la caccia alla nutria, concordo, ma la Regione ha già oggi dei poteri per rafforzarne il contrasto, soprattutto agendo sugli incentivi economici».



TORRI - LOCALITÀ SAN FELICE. Capitello restaurato

Tre mesi di lavoro per restaurare il capitello a tre facce collocato in località San Felice di Torri del Benaco. A lavorarci alacremente il collaudatissimo gruppo di volontari del Gruppo Capitei TNT di Chievo guidati dall'immarcescibile Vittorio Biondani. Il capitello rappresenta su un'ala il Vescovo San Felice, sull'altra la Sacra Famiglia di Nazareth e sulla terza l'apostolo San Pietro con le chiavi in mano. Sono di fatto tre pannelli in intonaco collocati su una intelaiatura in ferro che ormai non si reggevano più. I lavori edili sono stati realizzati da Vittorio Biondani con Marco Mazzi, Sergio De Filippo Francesco Mazzocco, mentre il restauro dei pannelli è stato curato da Marcello Sartori. Alla cerimonia di scopertura del restauro dell'opera era presente il sindaco di Torri del Benaco Stefano Nicotra che ha avuto parole di elogio e di encomio per i volontari del Gruppo TNT, invitandoli ad eseguire, in futuro, un'opera di restauro in zona Pai. La benedizione del manufatto l'ha impartita il parroco di Torri Don Arnaldo Piovesan, colui che ha creduto fin da subito nei volontari di Chievo e che li ha incoraggiati a proseguire nella loro opera di 'restauratori di capitelli' e che oggi sono una realtà importante e riconosciuta in tutta la provincia veronese. Paola Biondani ha infine depresso, attigua al capitello, una pergamena con la poesia dedicata al vescovo San Felice. «Abbiamo davvero ottenuto un grande riconoscimento da parte della comunità di San Felice - sottolinea Vittorio Biondani - molto legata al capitello e che si è complimentata di cuore con i nostri volontari per il bellissimo lavoro svolto».

Sergio Bazerla



**CERCHIAMO
PERSONALE
CON POSSIBILITÀ
DI CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO**

whatsapp o chiama
direttamente Alessandro
al 347 9320293
mail: goldenwater@simail.it

dal 1983

GOLDEN WATER

Dal 1983 progettiamo e realizziamo piscine
con acqua dolce e salata, vasche idromassaggio,
ristrutturazioni e trattamento acque

www.goldenwater.it

CON.TE.SA.
di De Beni
Alessandro



CASTELNUOVO

Fotovoltaico-solare
energie alternative
Impianti idraulici
Riscaldamento
Condizionamento
Impianti elettrici
Manutenzione e
assistenza caldaie

DEL GARDA (VR)

Tel. - Fax: 045-6450032



Antica Fiera di Cavalcaselle



17-18
Novembre
2024

Tradizionale Sagra del Mandorlato

Si ringraziano le famiglie:
Trebbi, Arvedi e Sterzi
per la concessione dei terreni.
Fernando Lorenzini
per la sua 50esima presenza

Venerdì 15 Novembre 2024

dalle ore 10:00 - Cerimonia di piantumazione sul colle di San Lorenzo a cura dell'Associazione Alpini di Cavalcaselle in collaborazione con la Scuola Primaria "San Lorenzo"

"Chi pianta un albero pianta una speranza"

dalle ore 20:00 - Tradizionale gara di "Briscola", presso Circolo "Nautilus" via Mantovana Cavalcaselle

Domenica 17 Novembre 2024

dalle ore 8:00 - Tradizionale Corsa Podistica non competitiva "52esima Stracada de la Fiera" presso Piazza Berto Barbarani - Bar Nautilus

dalle ore 9:30 - Mini Corsa per bambini "Stracadina de la Fiera" partenza Piazza Berto Barbarani con arrivo sul Colle San Lorenzo

dalle ore 9:00 - Apertura Mercato, Stand Enogastronomici, Fattoria della Fiera e Battesimo della Sella - Colle San Lorenzo

dalle ore 14:00 - Intrattenimento per bambini - Colle San Lorenzo

Lunedì 18 Novembre 2024

dalle ore 8:00 - Apertura Bivacchi storici del Monte della Fiera - Colle San Lorenzo

dalle ore 9:00 - Apertura Mercato, Stand Enogastronomici, Fattoria della Fiera e Battesimo della Sella - Colle San Lorenzo

dalle ore 9:30 - Santa Messa nella Chiesetta della Madonna degli Angeli

dalle ore 14:00 - Intrattenimento per bambini - Colle San Lorenzo

DOMENICA E LUNEDÌ - "COLLE SAN LORENZO"

ESPOSIZIONE DI MACCHINE AGRICOLE

MERCATO TRADIZIONALE

FATTORIA DEL MONTE DELLA FIERA CON ANIMALI VIVI

AREA INTRATTENIMENTO BAMBINI

Luna Park in paese



di Bongiovanni Federico

- AGRICOLTURA
- GIARDINAGGIO
- ANTINFORTUNISTICA
- COLORI - IDRAULICA
- DUPLICAZIONI CHIAVI E TECOMANDI
- DUPLICAZIONI CHIAVI AUTO
- UTENSILERIA ELETTRICA E MANUALE
- CASALINGHI

COLORI A TINTOMETRO
AFFILATURA FORBICI E COLTELLI

CASTELNUOVO DEL GARDA Via D'Annunzio, 14/16
Tel. 045 6450958 - Fax 045 7571692
b.f.ferramenta@live.it



Impianti elettrici civili e industriali,
cabine MT/BT, quadri elettrici,
domotica, automazioni,
impianti fotovoltaici,
studio tecnico di progettazione.

ELETTRO B. s.r.l.

Via del Donatore, 40 - 37014 Castelnuovo d/G zai (VR)
Cell. 347 3357783
elettrobsrl@gmail.com - <https://www.elettrob.net/>



Ballarini



DEMOLIZIONI DI FABBRICATI
CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnuovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it



Torna l'Antica Fiera di Cavalcaselle, evento di origine millenaria che si svolge sul colle San Lorenzo, nella frazione di Castelnuovo del Garda. Il 15, 17 e 18 novembre la manifestazione viene riproposta dalla Pro loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale negli stessi luoghi dove un tempo i pastori, durante la transumanza, sostavano in attesa del proprio turno per traghettare il bestiame sul Mincio. «La Fiera di Cavalcaselle, che ha saputo conservare negli anni il suo genuino carattere folkloristico, è nata come mercato per i pastori, ma nel 1800 si è affermata anche come occasione di ritrovo per la comunità – osserva il sindaco Davide Sandrini –. Un tempo le fiere contadine erano occasioni per vendere e comprare merci ma anche per intessere rapporti sociali: oggi questa tradizione rivive aggiornata secondo le esigenze dei nostri tempi privilegiando la qualità dell'offerta». «La nostra gente è particolarmente legata a questa Fiera per via delle sue radici millenarie – spiega il presidente della Pro loco Gianluca Gianola –. L'allestimento dei bivacchi richiama quelli storici, dove i pastori usavano preparare la trippa, con la presenza di molti venditori ambulanti, richiamati dalla folla di pastori». La manifestazione, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale, prende il via venerdì 15 novembre alle 10 con l'iniziativa «Chi pianta un albero pianta una speranza». Protagonisti gli alunni della scuola primaria «San Lorenzo» di Cavalcaselle che insieme al Gruppo Alpini della frazione planteranno tre pini, in sostituzione di quelli abbattuti da un violento temporale tre anni fa. La giornata terminerà alle 20 con la tradizionale gara di briscola al bar Nautilus di Cavalcaselle. Domenica 17 novembre alle 8 appuntamento con la 52ª Stracada de la Fiera, corsa podistica non competitiva organizzata del gruppo podistico «I Nuovi fannulloni» con partenza da piazza Berto Barbarani. Due i percorsi, di 7 e 14 km, con ristori, mentre alle 9 parte la Stracadina de la Fiera riservata ai bambini. Domenica mattina sul colle San Lorenzo aprono il mercato, gli stand enogastronomici e lo storico mercato del mandorlato. Per i bambini in programma il battesimo della sella, la fattoria del Monte della Fiera con animali, giochi in legno e dalle 14 intrattenimento con il mago. I bivacchi storici riaprono lunedì 18 novembre di buon mattino, alle 8, mentre dalle 9 saranno in funzione gli stand enogastronomici, il mercato e la fattoria della Fiera con battesimo della sella. Alle 10 la tradizionale Messa nella chiesetta della Madonna degli Angeli. Si prosegue alle 14 con le attività dedicate i bambini. Completano l'offerta l'esposizione delle macchine agricole, l'area bimbi e il luna park a Cavalcaselle.



IMPIANTI ELETTRICI srl
Zanetti D. e Vesentini P.

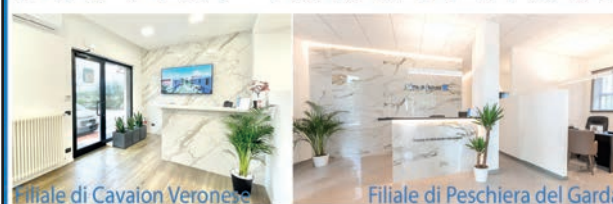
Via Galileo Galilei, 10
37014 Castelnuovo d/G (VR)
T. 348 7358613 *Daniele*
T. 349 7762087 *Paolo*

OTTICA Luce

**VASTO ASSORTIMENTO BIMBO
SCREENING VISIVO GRATUITO**

Via XX Settembre 33 • CAVALCASELLE • Tel. 045 9788497

L'Arte di Abitare
SERVIZI IMMOBILIARI



FILIALE DI PESCHIERA DEL GARDA
via XXV Aprile n.3 • Castelnuovo del Garda
Tel 045 2051392

FILIALE DI CAVAION VERONESE
via Pozzo dell'Amore n.20 • Cavaion Veronese
Tel 045 6260526



Bressan Bruno & C. s.n.c.

**SCAVI • ASFALTI
• DEMOLIZIONI**

Via Madonna di Campagna n. 82
CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
Cell. 348 2256462
bressan.mail@libero.it



IMMERGAS
Centro Assistenza Autorizzato

FORMULA COMFORT
10
ANNI

Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione potrai attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort con estensione di garanzia per 10 anni

Sede operativa: Castelnuovo del Garda

TEL. 045.7590906 - E MAIL: info@gregorisilvio.it - SITO WEB: www.assistenzacaldaiegregori.it

NUMERI UTILI

CASTELNUOVO DEL GARDA

Municipio 045 6459920
PEC: castelnovodg@legalmail.it
Polizia municipale 045 6459983
Carabinieri 045 6463000
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Castelnovo del Garda via Gianfilippi, 1
c/o Casa di Riposo Anni d'Argento
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Martedì

CARNEVAL DE CASTELNOVO



L'Associazione Carneval de Castelnovo fa il bis con la Solidarietà in questo 2024. Dopo il primo evento realizzato all'Officina del Carnevale il 2 giugno 2024 con il pranzo, alla presenza di numerose persone, sono stati devoluti 1200 euro ad ANDOS (Associazione Donne Operate al Seno) che opera all'interno della struttura Ospedaliera del Pederzoli di Peschiera del Garda. Il secondo evento è stato realizzato grazie alla collaborazione con diverse realtà locali e fuori comune: le Majorettes di San Michele Extra, i Majorotti di San Massimo, la Banda Cittadina di San Michele Extra, l'Associazione Gente Fuori dal Comune, mentre una collaborazione importante ha preso il via con l'Acat Sirius di Bussolengo in collaborazione con l'ULSS9. «All'unanimità – affermano dal direttivo de l'associazione Carneval de Castelnovo - si è deciso di devolvere la somma di 700 euro all'Associazione 'La Grande Sfida Onlus' che si occupa di ragazze e ragazzi diversamente abili e che trasforma lo sport con l'inclusione. Siamo tutti convinti che la Solidarietà può essere fatta se tutti partecipano e che tutti uniti si può sicuramente arrivare a grandi traguardi. Purtroppo dall'1 ottobre la nostra Associazione non ha più l'Officina, quindi siamo già all'opera per cercare di trovare un'altra sede che possa permetterci di continuare a realizzare anche nel nuovo anno questi importanti progetti. La nostra Officina rappresentava per noi anche un punto d'incontro per i giovani. Per ora stiamo cercando di 'tampone' in modo da poter continuare ad andare avanti».

LA GIORNATA INTERNAZIONALE. L'evento è in programma domenica 24 novembre

No alla violenza
con una fiaccolata

Servizi di
Silvia Accordini

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Amministrazione comunale - Assessorato alle Pari opportunità di Castelnovo del Garda propone la fiaccolata 'Insieme contro la violenza' che si concluderà con un momento di riflessione in sala civica con Gianpaolo Trevisi. «La lotta per l'eliminazione della violenza contro le donne rappresenta una responsabilità condivisa: ciascuno di noi è chiamato a fare la propria parte per costruire un mondo in cui ogni donna possa vivere libera e sicura, con la piena possibilità di realizzare il proprio potenziale – precisa la vicesindaco e assessore alle Pari opportunità Silvia Fiorio -. Per questo motivo, in occasione di giornate commemorative come questa, assume un significato importante la collaborazione con le associazioni del territorio». «I numeri della violenza



di genere ci impongono di non abbassare la guardia e ci richiamano a un impegno sempre più incisivo per indebolire tutte le strutture culturali che la alimentano – osserva il sindaco Davide Sandrini -. Queste occasioni di riflessione ci invitano a non essere semplici spettatori ma protagonisti attivi nella lotta per la libertà e il rispet-

to delle donne». Il programma prevede alle 16.30 la partenza della fiaccolata da piazza Libertà con arrivo alle 18 in sala civica XI aprile 1848 per un momento di riflessione condotto dal direttore della Scuola di Polizia di Peschiera del Garda Gianpaolo Trevisi, autore fra gli altri del libro L'amore che non è. Il percorso della fiaccolata è contraddistinto da una serie di tappe animate di volta in volta dalle varie associazioni del territorio e dai servizi comunali coinvolti a vario titolo in questa tematica: Polizia locale, Servizi educativi e Sportello antiviolenza. Hanno già assicurato la loro partecipazione le associazioni Amici di Chiara Ugolini, Croce Rossa Italiana - Comitato Basso Garda Veronese, Pink Darsena del Garda, AFI Associazione delle famiglie, Aido, Fidas, La Girandola. Al termine, un momento di condivisione con aperitivo. Nelle serate del 24 e 25 novembre il municipio di Castelnovo del Garda sarà illuminato di rosso.

IN BIBLIOTECA

Ti piace leggere? Hai dagli 11 anni in su? Sono queste le domande che giungono dalla biblioteca comunale di Castelnovo del Garda. Sì, perché ha spiccato il volo in questo autunno il Club del Libro, il gruppo di lettura per i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado. L'appuntamento è una volta al mese in biblioteca per parlare di libri in maniera informale e alla fine dell'incontro è tradizione fare merenda insieme. Il prossimo appuntamento sarà martedì 3 dicembre, alle 18.15. Ma questo è solo una delle tante attività proposte dalla biblioteca, dove il mercoledì pomeriggio è decisamente dedicato alla creatività grazie a Le Beflane, un allegro gruppo aperto di uncinetto e maglia che si darà appuntamento anche mercoledì 13 novembre alle 16.00. Il mese di novembre in particolare proseguirà con altri eventi in agenda: mercoledì 13 alle 16.30 andrà in scena 'Favolando', letture e laboratori per bambini e bambine dai 4 agli 8 anni, mentre alle 20.30 sarà il momento del gruppo di lettura per adulti con 'Qualcuno con cui leggere'. Sabato 23 novembre in biblioteca ci sarà 'Sabato da favola', letture per piccoli e piccolissimi alle 10.30, infine giovedì 28 novembre alle 16.30 verrà presentato il libro 'Tutto come previsto' con l'autrice Nicole Tecchio. Seguirà un laboratorio per bambini dai 5 agli 8 anni. Per informazioni e iscrizioni: biblioteca@castelnovodg.it

UN PROGETTO PER IL PORTO CAMPANELLO

Su proposta dell'assessore Domenico Pagnotta, la Giunta comunale di Castelnovo del Garda ha approvato la delibera per la messa in sicurezza del porto Campanello. Il progetto prevede una spesa complessiva di 212.000 euro (149.595,30 finanziati dalla Regione Veneto e 62.404,70 dal Comune) ed ha già ottenuto il parere positivo di Genio Civile, Regione Veneto e Arpav. Il porto del Campanello necessita da tempo di una serie di interventi: dragaggio dei sedimenti, riqualificazione dell'illuminazione, sistemazione degli elementi di ancoraggio, boe ed elementi accessori, pulizia della banchina e rifacimento di pietre e porfidi. «Il dragaggio manutentivo rappresenta un passo fondamentale per il rilancio e la messa in sicurezza del porto Campanello – spiega l'assessore ai Lidi lacuali e infrastrutture turistiche Domenico Pagnotta -. Mi assicurerò che i lavori vengano completati nel più breve tempo possibile e con la massima attenzione».





Ballarini

DEMOLIZIONI DI FABBRICATI
CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it



L'ANNIVERSARIO. La cooperativa sociale San Marco celebra il felice traguardo

Impresa e solidarietà: quarant'anni di storia

Quarant'anni di storia e di impegno, coniugando impresa e solidarietà, con l'obiettivo di aiutare persone in situazione di fragilità a recuperare la propria autonomia attraverso il lavoro: è davvero un traguardo importante quello che la cooperativa sociale San Marco di Peschiera del Garda ha festeggiato lo scorso 19 ottobre a Peschiera del Garda insieme a soci, volontari, istituzioni e aziende partner. Nata nel 1984, la cooperativa sociale è stata tra le prime in Italia, all'indomani della legge Basaglia, ad accogliere e formare al lavoro ex pazienti degli istituti psichiatrici. In questi quattro decenni sono stati oltre 260 le persone fragili inserite nel mondo del lavoro grazie alla cooperativa: di loro 32 hanno svolto un tirocinio formativo e 228 sono state assunte in San Marco o in aziende esterne. Sono uomini e donne di diversa età con fragilità fisica o mentale, persone detenute ed ex detenute, madri sole, o ancora persone in situazioni di difficoltà sociali e lavorative, magari a causa



di gravi malattie. Oggi la cooperativa è una realtà imprenditoriale che conta 106 soci lavoratori (di cui il 74% in fragilità) e 9 volontari, e genera un fatturato annuo di circa due milioni di euro. Nel solo ultimo triennio oltre 50 aziende leader del Veneto e della Lombardia e una decina di enti locali l'hanno scelta come partner, riconoscendone gli alti standard di efficienza, qualità produttiva e professionalità. Numerosi i servizi gestiti a partire da quelli delle pulizie di spazi civili e sedi industriali, pulizie di cigli stradali e servizi di sanificazione, fino alla gestione di ecocentri, com-

plessi ricettivi, biblioteche e mense. A questi si affiancano, presso lo stabilimento di Monzambano, in provincia di Mantova (acquistato nel 2000 grazie a un contributo della Fondazione Cariverona), le attività di assemblaggi meccanici, plastici, cartacei, metallici, e ancora di confezionamento, cablaggi e assemblaggi di materiale elettrico. La San Marco ha saputo nel corso degli anni differenziare la propria attività valorizzando le capacità e le competenze dei lavoratori. Numerosi i progetti realizzati nel tempo con le pubbliche amministrazioni locali, a partire da quello con il comune di Lazise,

per il quale la cooperativa ha gestito dal 2014 al 2024 tutti i servizi del campeggio comunale. E ancora, diverse le collaborazioni con il comune di Peschiera del Garda come per il progetto 'Investire per il futuro' rivolto ai cittadini disoccupati di età superiore ai ventun anni, ai quali, accanto a un'attività lavorativa part time, la cooperativa ha fornito anche un percorso di accompagnamento e riqualificazione. In continuo dialogo con il territorio, la cooperativa inoltre accoglie in visita ormai da diversi anni i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria di San Benedetto di Lugana.

NUMERI UTILI PESCHIERA DEL GARDA

Municipio 045 6444700
PEC: comunepeschieradelgarda@pec.it
Polizia Municipale 045 6400725
Carabinieri 045 6463000
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1
c/o Casa di Riposo Anni d'Argento
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Lunedì

«La nostra è una storia fatta di persone – ha detto la presidente Cristina Bertucco, alla guida dell'impresa dal 1993 –. Aiutare quelle che si trovano in situazioni di fragilità nella riconquista della propria dignità e autonomia attraverso il lavoro è un percorso a volte faticoso ma senz'altro ricco di soddisfazioni, che vengono dal condividere i traguardi raggiunti da ciascuna di loro. E per ognuno si costruisce un progetto personalizzato, con il fine ultimo di valorizzare sempre l'unicità della persona. I quattro decenni hanno visto la cooperativa attraversare anche momenti di difficoltà, quelli congiunturali, comuni a tante altre imprese, e non solo – ha continuato la Presidente –. Ma lo spirito e la determinazione dei soci non sono mai stati minati, e anzi sono stati sempre la leva per andare avanti con ancora maggior impegno. Continuiamo a pensare che con la nostra attività stiamo contribuendo, insieme ai nostri partner, alla costruzione di un 'welfare di comunità' per far fronte alle vulnerabilità sociali, vecchie e nuove». «La cooperativa San Marco è un valore aggiunto per il nostro territorio e per la comunità intera – ha evidenziato intervenendo Maria Orietta Gaiulli, sindaco del comune di Peschiera del Garda –. Poter contare su questa realtà, che da sempre riserva grande attenzione alle persone in situazioni di fragilità, negli anni è stata una risorsa per il Comune. Alla cooperativa il nostro plauso e il nostro grazie non solo per lo sguardo sempre vigile nei confronti della fascia debole della popolazione, ma anche per gli alti livelli raggiunti in campo lavorativo in questi primi quarant'anni di attività».

APPUNTAMENTO AL CENTRO CIVICO

Attività, corsi, sportelli, eventi... ce n'è per tutti i gusti al Centro civico Franco Gandini a Peschiera del Garda, dove è anche attivo il bar 'Il circolino'. Anche il mese di novembre sarà ricco di iniziative: tutti i giovedì del mese alle 15.30 va in scena il laboratorio creativo con Antonia, mentre i lunedì e i giovedì alle 15.00 c'è il corso di scrittura Nero su Bianco, mentre tutti i mercoledì alle 17.30 si tiene il corso di acquarello. Martedì 12 e 20 novembre verrà proposto il laboratorio Bracciali in argento e martedì 26 novembre verranno proposti giochi per la mente con quiz che permetteranno ai partecipanti di mettersi alla prova divertendosi con domande di cultura generale. Sarà una domenica 'in rosa' quella del 17 novembre: alle 15.30 protagonista sarà 'LEI: mosaico teatrale al femminile', storie di donne tra commedia, poesia e teatro di e con Laura Gambarin. Proseguono nel frattempo anche gli incontri del Salotto letterario che lunedì 18 novembre ha in agenda l'incontro con l'autore: 'Peschiera tra poesia e storia' con Lucia Amicabile e Bruno Bernardi. Al Centro Gandini si svolgono molte altre attività: tutti i mercoledì sono operative dalle 15.30 le attività dell'Università popolare, ma anche dello Sportello di supporto digitale che riceve su appuntamento il mercoledì pomeriggio. Il mercoledì mattina invece dalle 10.30 alle 11.30 è aperto lo Sportello salute con i suoi servizi di misurazione della pressione, glicemia, saturazione, frequenza cardiaca, colesterolo.



Al Centro civico Franco Gandini debutta i Cineforum 2024. Dopo i primi due appuntamenti del 29 ottobre e del 5 novembre, la sala polifunzionale al primo piano della struttura continuerà a fare da cornice ad altri otto incontri, sei il martedì alle 20.30 e due il sabato alle 17.00. 'Povere creature' sarà la proiezione in programma martedì 12 novembre. Si proseguirà il 19 novembre con 'One life', il 26 novembre con 'Anatomia di una caduta', il 3 dicembre con 'Hi Man killer per caso', il 10 dicembre con 'Un mondo a parte' e il 17 dicembre con 'cattiverie a domicilio'. Sabato 14 dicembre per la gioia dei più piccini è invece prevista la proiezione di 'Prendi il volo' e sabato 21 dicembre ecco arrivare 'Kung Fu Panda'.



BCC

VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

NUMERI UTILI
BARDOLINO

Municipio 045 6213210
PEC: comune.bardolino@legalmail.it
Polizia municipale 045 6210775
Carabinieri 045 7210026
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1
c/o Casa di Riposo Anni d'Argento
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Giovedì (Bardolino)
Lunedì (Calmasino)

NOTIZE IN BREVE

Bando per alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il comune di Bardolino ha indetto un bando di concorso per l'anno 2024 per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune nel periodo di efficacia della graduatoria. Chi avesse già presentato istanza nell'anno precedente è tenuto a ripresentare la domanda nei termini e con le modalità previste dal bando. Requisiti, condizioni per l'attribuzione dei punteggi e riserve di alloggi da assegnare annualmente a giovani, coppie e famiglie monoparentali sono indicati nel bando pubblicato sul sito web del Comune. Le domande vanno presentate in via telematica entro il prossimo 25 novembre.

Lions club protagonisti. Sono stati ricevuti in municipio da una rappresentanza dell'Amministrazione comunale i due club Lions Club Garda Benacus e il Lions tedesco Weilheim am Ammersee, che sono gemellati da ben 52 anni. «Sono stati tre giorni intensi, aperti dall'accoglienza in Comune e seguiti da un'uscita culturale in città, a Palazzo Maffei, con una degustazione dell'arte della pizza italiana – riferisce Alessandro Lonardelli, presidente del Lions Club Garda Benacus, che conta una trentina di soci –. A Bardolino abbiamo organizzato una cena di gala e una visita in cantina per suggellare il gemellaggio e finanziare il service per l'acquisto di un cane guida per un non vedente». Sempre con questo scopo filantropico, i Lions hanno organizzato per martedì 29 ottobre al Parc Hotel Germano una cena con l'autore. La nota psicoanalista Laura Pigozzi ha presentato il suo nuovo libro 'L'età dello sballo', incentrato sulle dipendenze nei giovani e su come disinnescarle.

AIDO COMUNALE

Un tentativo per far rinascere l'AIDO comunale di Bardolino (associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule) Bardolino. E' questo l'intento dell'assemblea ricostitutive del gruppo indetta nella serata del 3 dicembre prossimo alle 20.30 presso la sala civica di Calmasino in via Stazione 10. L'assemblea, rivolta ai soci iscritti e all'intera cittadinanza, prevede all'ordine del giorno la relazione del presidente della sezione provinciale di Verona, Antonio Grassi, con la presentazione della storia del gruppo dalla sua costituzione. Successivamente si procederà con l'elezione dei nuovi consiglieri, del revisore dei conti e del probiviro e si parlerà delle attività future con la presentazione e l'approvazione del bilancio preventivo.

OPERE CIMITERIALI

Si sono conclusi nei giorni scorsi al cimitero di Bardolino i lavori di manutenzione per sistemare la pavimentazione in autobloccanti e per migliorare le aiuole verdi. «L'intervento ha interessato sia la parte interna che quella esterna del cimitero – informa l'assessore all'Ambiente Simone Corradini –. All'interno, è stata rimossa la siepe di Bosso, molto ammalorata, ed è stato installato un sistema gocciolante di irrigazione; inoltre è stata piantumata una siepe di Tasso alta 50 cm, di forma piramidale all'incrocio delle vie». Gli interventi hanno riguardato anche l'esterno del camposanto. «Oltre alla sistemazione della pavimentazione in autobloccanti, è stata eseguita una pulizia generale – conclude l'assessore –. Col rinnovo dell'impianto di irrigazione a terra, è stata inserita pure una pianta tappezzante (varietà 'Vinca Minor'), che in primavera darà degli splendidi fiori di tonalità blu-viola».



TRIBUTI. Dopo 7 anni di quote invariate, il Comune ha stabilito l'adeguamento

Tassa di soggiorno:
adeguate le tariffe

Dopo 7 anni di quote invariate, il comune di Bardolino adegua le tariffe della tassa di soggiorno: a partire dal gennaio 2025 aumenteranno di 50 centesimi per ogni categoria. Il rincaro maggiore riguarderà la quota per chi soggiognerà in locazioni turistiche: la tariffa passerà da 1 euro a 2,50 euro a notte. «La scelta di incidere di più sulle locazioni turistiche, che a differenza delle strutture alberghiere godono di maggiori vantaggi fiscali e hanno minori oneri, è coerente con la nostra linea politica – spiega il sindaco Daniele Bertasi –. Il boom degli affitti brevi infatti riguarda anche il nostro paese ed erode la disponibilità di immobili da locare a residenti e lavoratori che cercano un affitto non turistico». Dal prossimo anno, le case vacanza saranno quelle più onerose in termini di tariffa giornaliera. L'imposta di soggiorno si applicherà a queste categorie: strutture ricettive



extralberghiere, campeggi e agriturismi (1,50 euro a notte); alloggi locati esclusivamente per finalità turistiche e unità abitative ammobiliate a uso turistico (2,50 euro a notte); alberghi a 1, 2 e 3 stelle (1,50 euro a notte); alberghi a 4 stelle (2 euro a notte); alberghi a 5 stelle (2,50 euro a notte). «Il ritocco delle tariffe, che erano

ferme dal 2018, ci permetterà di avere un maggior gettito, che verrà investito nel miglioramento dei servizi sul territorio, potenziando l'impegno del Comune sul decoro urbano e sulla sicurezza, con la prevista riqualificazione del parco di Villa Carrara Bottagisio e la creazione di un nuovo sistema integrato di parcheggi per migliorare

la viabilità – spiega l'assessore al Bilancio, Simone Corradini –. Inoltre, una parte di questo maggior gettito verrà utilizzato per mantenere inalterata anche nel 2025 la tariffa dei rifiuti, nonostante l'aumento dei costi di smaltimento, pari a circa 400mila euro: residenti e attività presenti in paese non avranno nessun rincaro».

I RAGAZZI DI PONTON IN VISITA A BARDOLINO

Mercoledì 16 ottobre, ore 10.00: sotto un cielo grigio e qualche goccia di pioggia un'allegria brigata è approdata in quel di Bardolino. Sono i 31 ragazzi del Centro Diurno 'Filippo Bardellini' di Ponton, accompagnati dagli operatori che ogni giorno si occupano di loro con sorriso e professionalità. Sono ragazzi con diverse disabilità che quotidianamente affrontano attività ed esperienze nuove sempre supportati e guidati con pazienza dagli operatori. Quella del 16 ottobre è stata proprio un'esperienza nuova ed emozionante: grazie alla generosità dei gestori della Ruota Panoramica situata sul lungolago di Bardolino, i ragazzi hanno potuto provare gratuitamente il brivido di vedere il lago dall'alto e fare i turisti sul trenino per le vie del paese. I ragazzi sono arrivati tutti contenti, chi sorridente '...quanta acqua in questo lago!...', chi preoccupato '...ma andiamo fin lassù in alto!...', chi agitato '... quando parte questo treno?...'. Oltre alle attrazioni è stato offerto a ragazzi e agli operatori anche il pranzo, ottimo e abbondante, preparato e servito con cura da alcuni volontari; a tavola erano presenti anche il Sindaco, l'assessore ai servizi sociali e l'assistente sociale del comune di Bardolino. Naturalmente tutti sperano di poter ripetere l'esperienza anche il prossimo anno...magari con una bella giornata di sole.



NUOVI DOSSI

Sono stati posati giovedì 24 ottobre tre dossi artificiali, col limite di velocità fissato entro i 30 km/h, in due vie di Bardolino: in via Santa Margherita e in strada della Bisavola. L'intervento punta a rallentare la velocità dei mezzi che transitano in queste due strade e a tutelare l'incolumità di ciclisti e pedoni. «La decisione di installare i dossi e di ridurre la velocità in questi due punti del paese è stata presa ascoltando le richieste degli abitanti», spiega il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi. In via Santa Margherita il dosso artificiale è stato posato all'altezza dell'attraversamento pedonale, mentre in strada della Bisavola ce ne sono due: uno all'altezza di 'Vivai Quarti' e l'altro all'altezza dell'attività 'Agriturismo Borgo di Calmasino'. In tutti e tre i punti è stato istituito il limite dei 30 km/h.



FRANCESCO FONTANA. Sono trascorsi 200 anni dalla sorprendente scoperta

Il farmacista lacisiense che scoprì la salicina

La scoperta della salicina è attribuita ad un farmacista di Lazise. E sono passati 200 anni. Correva infatti l'anno 1824 quando Francesco Fontana pubblicava sul 'Giornale di Farmacia-Chimica e Scienze accessorie' il risultato della sua sorprendente ricerca. Dalla cortecchia del salice bianco, una pianta assai comune nel veronese, ricavò un glucoside molto utile contro le febbri intermittenti. Lo storico, originario di Pesina di Caprino, nato nel 194, decise di chiamarla 'salicina' proprio perchè era un derivato dal la pianta del salice. Per ricordare questa importante scoperta, Lazise, paese dove il Fontana esercitò la professione di farmacista, e dove a lui è dedicata una attivissima associazione culturale, ha organizzato un'intera giornata di studi presso la storica Dogana Veneta sabato 9 novembre. L'associazione è attiva a Lazise dal 1992 ed ha inteso onorare questa importante ricorrenza con il convegno dal titolo 'Francesco Fontana e i duecento anni della sua scoperta della salicina a Lazise'. Sono invitati diversi esperti per approfondire e



F. FONTANA.

divulgare l'opera e la figura dell'importante cittadino lacisiense. Gli studi della salicina e delle sue potenzialità proseguirono in Francia ed in Germania e nel 1899 il chimico tedesco Felix Hoffman, ricercatore della casa farmaceutica Bayer, depositò il marchio della 'ASPIRINA'. Ciò nonostante va sottolineata la 'primizia' della scoperta che va sicuramente ascritta a Francesco Fontana, che non fu solamente farmacista ma

anche studioso della natura, botanico, attento osservatore, nonché attento anche alle attività risorgimentali. Il convegno lacisiense sarà diretto dal Professore Giancarlo Volpato e si prevedono le pubblicazioni degli atti integrali del convegno entro il 2025, a cura proprio dell'associazione culturale che porta il nome dell'illustre ricercatore e studioso. La nota biografica di Francesco Fontana è stata curata da Vasco Senatore Gondola,

mentre Marco Giorgio Bevilacqua dell'Università di Pisa ha trattato del Fontana fra studio universitario, professione e docenza privata. Alcuni tratti epistolari del Fontana fra altri illustri ricercatori dell'epoca è stato invece il tema trattato da Tiziana Babusci, docente alla Sapienza di Roma. Sono intervenuti anche Gaetano Benati, Leonardo Latella, Franco Bottacini, N. Martinelli e Giancarlo Volpato. «Francesco Fontana è rimasto a Lazise dal 1824 fino alla morte avvenuta nel 1867 – sottolinea Sergio Marconi, dell'omonima associazione culturale – ed ha dato a Lazise oltre che il suo impegno professionale di farmacista anche un forte impulso culturale. E' stato docente, ricercatore, storico con diverse scoperte anche preistoriche nell'area benacense. Diversi i suoi rapporti epistolari con studiosi, letterati, storici. Vi è anche un interessante carteggio in cui fontana descrive i peci, si occupa addirittura di monete e numismatica. Un vero uomo di cultura che ha onorato la nostra città ed il nostro territorio».

Sergio Bazerla

NUMERI UTILI

LAZISE

Municipio 045 6445111
PEC: comune.lazise.urp@halleypec.it
Polizia municipale 045 7580688
Carabinieri 045 6471013
Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2)
Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1
c/o Casa di Riposo Anni d'Argento
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Mercoledì

IN BREVE...

Latte&coccole. "Sei una neo mamma residente nei comuni di Lazise o Peschiera del Garda? Unisciti al nostro spazio settimanale dedicato alle mamme e ai loro bimbi (0-12 mesi). Un'occasione per confrontarsi e vivere momenti speciali insieme, accompagnate da educatrici esperte!". E' questo l'invito che il servizio educativo territoriale del comune di Lazise e di Peschiera del Garda e la cooperativa sociale Il Ponte rivolgono attraverso il progetto Latte&Coccole 2024 – 2025. Il gruppo si incontra ogni venerdì mattina dalle 10:30 alle 12:00 nella Sala 1 in Piazza dell'Artiglieria a Peschiera del Garda. Promozione della lettura, uso delle fasce, ma anche attività educative come il cestino dei tesori e la collana dell'allattamento e ancora consulenze ostetriche e psicologiche. Questo e molto altro è Latte&Coccole. Per iscrizioni richiedere il modulo via WhatsApp al 366-6399637 o scrivere a servizio.educativo@comune.lazise.vr.it

Teatri in Comune. Al via la programmazione teatrale lacisiense nei teatri di Pacengo presso il Centro polifunzionale Fabio Marinoni e a Colà presso il Centro civico di via Salionze. Dopo il debutto del 9 novembre con 'Quello che le donne', si proseguirà a Colà alle 18.00 domenica 17 novembre con 'Dr Jekyll e Mr Hyde', domenica 1 dicembre con 'Canto di Natale', domenica 19 gennaio con 'Neve'. Sabato 25 gennaio alle 20.30 a Pacengo è in programmazione 'Coppia aperta quasi spalancata'. Il programma proseguirà poi con il nuovo anno Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. Informazioni e aggiornamenti sui canali telegram, facebook, instagram di Lazise.

UN MONUMENTO CENTENARIO

Da cento anni esiste il monumento ai caduti a Lazise. E' collocato fra il porto vecchio e la storica Dogana Veneta ed è stato pomposamente inaugurato il 28 settembre 1924. Venne deposta una 'grandiosa stella di fiori' ai piedi del nuovissimo manufatto realizzato dallo scultore Ferruccio Recchia di Santa Lucia della Battaglia. Presenti il sindaco Francesco Rossetti, il presidente del Comitato per il Monumento ai caduti di Lazise conte Alberto Cavazzocca-Mazzanti, il presidente della locale sezione dei Combattenti e Reduci Virgilio Munari, il segretario politico del Partito Nazionale Fascista Massimo DORNA. A conflitto finito a Lazise si era costituito il Comitato per la erezione del monumento. Il sindaco Francesco Rossetti chiese alla Soprintendenza ai Monumenti di Verona e al Magistrato alle Acque di poter demolire la cortina muraria verso il porto e la storica Torre del Cadenon, ma il permesso venne negato. Il 31 marzo 1924 furono demolite la Torre del Cadenon e la casa del doganiere che di fatto chiudevano il porto vecchio. Lì venne realizzato il monumento ai caduti perdendo di fatto due elementi di elevato spessore storico ed anche culturale: la Torre del Cadenon ed il 'Cason'. «In concomitanza con la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il 4 novembre – sintetizza il presidente dell'ANCR Cav. Uff. Mario Martini – porremo in risalto i 100 anni dalla inaugurazione del nostro maestoso monumento che ricorda i caduti di tutte le guerre, a noi molto caro». **S.B.**



Il monumento

Il basamento è costituito da un ammasso di rocce sul quale poggia la statua in bronzo di un fante in atto di portare con la Vittoria alata e una corona di alloro. I nomi dei caduti sono incisi a metà obelisco sui tre lati del monumento. Due frasi sono tratte dai proclami del generale Armando Diaz. I soldati morti lacisiensi nel primo conflitto mondiale furono 57 su una popolazione di 2100 abitanti. La parte superiore del monumento è costituita da una diagonale lastra in pietra con alla sommità un faro.

LAZISE-ROSENHEIM 45 ANNI DOPO

E' stata una giornata memorabile quella dello scorso 12 ottobre per Lazise che ha celebrato il 45° anniversario del gemellaggio con Rosenheim. Durante il consiglio straordinario indetto per l'occasione l'amministrazione ha conferito la cittadinanza onoraria al sindaco di Rosenheim, Andreas Maerz. La serata è proseguita con una cena di gala, a cui hanno partecipato oltre 120 persone tra associazioni, amministratori e forze dell'ordine. Un momento speciale per rafforzare ancora di più i legami che uniscono le due cittadine. Infine, lo scambio di doni tra i due comuni ha ulteriormente questa amicizia storica. L'amicizia tra Lazise e Rosenheim nasce il 21 settembre 1979 con l'allora sindaco di Lazise, Scienza Giacomino, e il collega di Rosenheim, Michael Stoker. Nel susseguirsi degli anni, con programmi annuali, si sono svolti diversi scambi culturali, sociali e sportivi. Negli ultimi anni, in occasione dell'apertura dei mercatini



natalizi a Rosenheim, un Coro del comune di Lazise ha l'onore di essere presen-

te per lo scambio degli auguri e doni e, nei giorni successivi l'Associazione ristoratori di Lazise offre ai gemelli di Rosenheim una cena, dove vengono preparate specialità lacustri. Si susseguono, inoltre, scambi culturali fra le Scuole Medie ed il Gruppo Anziani delle due cittadine. Nel 1999, in occasione del 20° anniversario è stato dato il sigillo di Lazise al Dott. Michael Stoker, quale Protettore e Custode della cittadina lacustre. Nel 2001 il sindaco dott. Michael Stoker ha insignito della medaglia d'oro della città, due cittadini di Lazise quali promotori e sostenitori attivi del gemellaggio: Roberto Campagnari ed Agostino Carattoni.



BATTISTOLI
Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
Bardolino (VR) Zona artigianale
Tel. 045 6210732 - 340 7372890
Disponibili H.24

NUMERI UTILI
GARDA

Municipio 045 6208444
PEC: comune.garda@pec.it
Polizia municipale 045 7256566
Carabinieri 0457210026 (Bardolino)
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Malcesine via Gardesana, 57
c/o Ospedale di Malcesine
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Venerdì

NUMERI UTILI
COSTERMANO DEL GARDA

Municipio 045 6208111
PEC: comunecostermano@cert.ip-veneto.net
Polizia municipale 045 6208111
Carabinieri 045 7235023 (Cavaion)
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Ags 800159477

GARDA. Autori a Palazzo

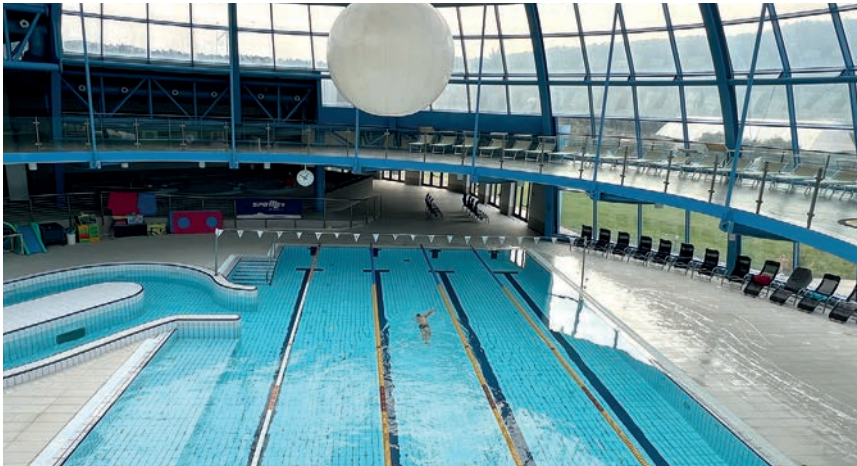


Sette incontri con altrettanti autori alla scoperta di storie, di mondi e di territori. Tre grandi nomi della letteratura italiana, ai vertici delle classifiche dei libri più venduti. Generi diversi, dal thriller alla poesia. Un unico palco, quello dello splendido Palazzo Pincini Carlotti. Sono alcuni degli ingredienti della rassegna letteraria 'Garda incontra l'autore', che prenderà il via il 15 novembre alle ore 18.30. Ad inaugurare le sette date sarà la candidata al Premio Strega Alessandra Carati con 'Rosy', il romanzo edito da Mondadori nato dall'incontro tra l'autrice e Rosa Bazzi, accusata e condannata per la strage di Erba insieme al marito Olindo. Sul palco sarà presente anche la psicoterapeuta Laura Pigozzi. Seconda data, il 19 novembre alle ore 18.30, per uno degli autori più amati di Italia. Matteo Bussola porterà il suo 'La neve sotto il mare', edito da Einaudi, mostrando con onestà e delicatezza quello che si prova davanti al dolore di un figlio, quel dolore diverso da tutti gli altri dato dal fatto di essere genitori. Terzo incontro sotto il segno del giallo con Paola Barbato che presenterà il suo libro fresco di uscita 'La Torre di Avorio', edito da Neri Pozza. Il 26 novembre sempre alle ore 18.30. Questi primi tre incontri, finanziati da un Bando regionale, fanno parte del progetto di promozione del Gruppo di lettura 'Amici tra le righe', organizzato dalla biblioteca comunale Pino Crescini di Garda a partire dal 2015, anche al di fuori dei suoi partecipanti abituali. Tutte e tre le date saranno moderate da Claudio De Signori della Libreria Jolly di Verona. Il 29 novembre alle ore 18.30 saranno a Palazzo Carlotti due filosofe. Olivia Guaraldo e Adriana Cavarero con il loro 'Donna si nasce (e qualche volta si diventa)'. Il 6 dicembre Paolo Battistel con 'L'Arcolaio delle fiabe'. Un viaggio all'interno di antiche storie, semplici solo all'apparenza. Dedicate ai bambini per convenzione e non per il significato che si portano addosso. Il 13 dicembre Paolo Tassone con 'Fuga in Tanzania', il racconto di una perdita, di un lutto e di un grande viaggio. Chiudono la rassegna due gardesane con un incontro alle ore 16 del 22 dicembre. Anna Maffezzoli e Stefania Maffezzoli con la raccolta di poesie 'Sguardi e istanti'. La rassegna ha il patrocinio del Comune di Garda.

GARDA. Dopo anni di complicate vicende si è finalmente conclusa la questione

Il Comune scrive 'fine' sulla vicenda Gardacqua

Il comune di Garda ha chiuso una transazione con il Mediocredito Trentino che aveva finanziato la costruzione e gestione di Gardacqua. Sulla vicenda che ha coinvolto l'impianto natatorio Gardacqua può finalmente essere messa la parola fine. Dopo anni complicati, infatti, il comune di Garda è riuscito a chiudere una transazione con il Mediocredito Trentino, la banca che aveva finanziato il privato per la costruzione e la successiva gestione dell'impianto. Il raggiungimento di questo traguardo chiude il contenzioso in essere e 'libera' definitivamente il centro natatorio gravato da un'ipoteca sul diritto di superficie. Il Comune ha transato con il Mediocredito per una cifra conveniente per tutte le parti in causa. E decisamente inferiore a quella inizialmente richiesta. «Posso dire di essere estremamente soddisfatto del risultato raggiunto - dice il sindaco di Garda Davide Bendinelli - . Siamo riusciti a liberare Gardacqua e questo significa che ora possiamo pensare finalmente solo al futuro». In sostanza, quello che è successo. Il Mediocredito Trentino, quando decise di finanziare il privato per la realizzazione e gestione del Centro natatorio, gestione che sarebbe dovuta durare 28 anni, si decise di iscrivere un'ipoteca sul diritto di superficie. Iscrivere l'ipoteca sul terreno, infatti, non era possibile in quanto di proprietà del Comune. L'ipoteca sul diritto di superficie si stabilì avrebbe avuto una durata pari alla durata della



convenzione, ovverosia 28 anni. Dopo qualche anno, però, il privato fallì e il Mediocredito chiese conto al Comune. La richiesta era in sostanza di quantificare, e liquidare, il valore dell'ipoteca sul diritto di superficie. La cifra reclamata si aggirava sul milione e seicentomila euro. In primo grado il Tribunale di Verona ha respinto la richiesta risarcitoria del Mediocredito. In appello, invece, la richiesta è stata accolta. E quantificata, tra il valore dell'ipoteca, le spese legali, gli interessi, e la decisione di mettere all'asta il diritto di superficie per i nove anni di gestione rimanenti, in 720 mila euro. A questo punto è intervenuta la proposta di transazione del Comune. Proposta che è stata approvata per un importo decisamente inferiore: 320 mila euro. Considerando poi che il Comune, così facendo, rientrerebbe nella disponibilità delle somme depositate sul conto della procedura esecutiva, circa 120

mila euro, la cifra da sborsare sarebbe di 200 mila euro. A fronte, appunto, dei 170 mila inizialmente richiesti. «Abbiamo messo la parola fine ad un contenzioso che durava da troppi anni e lo abbiamo fatto in un modo conveniente per tutti - dice il sindaco Bendinelli -. Ora il Comune procederà con degli interventi strutturali sull'impianto e poi penseremo ad affidarne la gestione tramite un bando europeo o altre procedure similari». Il contenzioso tra comune e Mediocredito non era l'unico a gravare sul Gardacqua. Nell'aprile del 2023 il Tribunale di Verona aveva respinto la richiesta del Fallimento di un risarcimento del danno di 11 milioni e 600 mila. Risarcimento motivato da un 'ingiusto arricchimento' del Comune di Garda. Il Tribunale respinse la richiesta: nessun risarcimento dovuto in quanto il fallimento era imputabile al gestore. Il Comune venne dichiarato esente da qualsiasi responsabilità.

COSTERMANO. Il Ponte sul Tesina

Cerimonia ufficiale lo scorso 20 ottobre per il nuovo Ponte sul Tesina, benedetto e intitolato al Milite Ignoto. «Il comune di Costermano sul Garda il 28 ottobre 2021 aveva assegnato la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto e con l'intitolazione del nostro ponte abbiamo voluto dare un ulteriore contributo nel portare avanti ed onorare la memoria dei caduti esaltando quei valori di Pace di cui il mondo ha tanto bisogno - afferma il sindaco Stefano Passarini ringraziando Don Giovanni, gli Alpini, la Polizia Locale, i rappresentanti degli altri corpi militari, i rappresentanti delle associazioni e tutti coloro che hanno partecipato al significativo evento -. La figura del Milite Ignoto rappresenta tutti i soldati che hanno perso la vita durante i conflitti, spesso senza essere identificati, e rappresenta tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per la patria». Il ponte, lungo 35 metri circa per un peso di 62 tonnellate, è inserito nel nuovo tratto ciclo-pedonale che partendo dal capoluogo si collega con la frazione.



COSTERMANO. 50 anni di Avis

Compleanno speciale lo scorso 13 ottobre a Costermano sul Garda. L'Avis comunale ha tagliato il felice traguardo del mezzo secolo di attività. Cinquant'anni di dono, di impegno e di solidarietà. Un traguardo importante per un gruppo che si è sempre dimostrato numeroso e che continua ad esserlo, peraltro con risultati che per quanto riguarda il numero di donazioni è molto positivo. Tanti sono i donatori che hanno ricevuto le benemerenze per le donazioni effettuate. A complimentarsi per primo con tutti i volontari è stato il sindaco di Costermano sul Garda, Stefano Passarini che ha ringraziato il presidente Marco Chignola e il direttivo, oltre agli ex presidenti Avis Costermano, il presidente Provinciale Avis, Fiorenzo Zambelli, Don James, Padre Caprini, i rappresentanti delle altre sezioni Avis presenti, la Polizia Locale, la Banda di Caprino, il Coro della Chiesa e tutti coloro che hanno contribuito a rendere speciale la giornata di festa. Un pensiero particolare è andato agli avisini che in questi anni hanno lasciato questa terra, lasciando in eredità grandi valori di solidarietà affinché le nuove generazioni potessero trarne insegnamento. L'invito a donare aleggiava sì tutto: ogni goccia donata è solidarietà, speranza, vita.



CAVAION VERONESE E SEGA. Taglio del nastro il 19 ottobre per il monumento

Giardino dell'Autiere, inaugurazione ufficiale

Servizi di
Silvia Accordini

Un momento significativo per la comunità di Cavaion e Segà quello di sabato 19 ottobre. Alla presenza del Brigadier Generale Daniele Durante, Direttore del Polo Nazionale Riformenti dell'Esercito Italiano, e dell'On. Marco Padovani, IV Commissione Difesa, è stato inaugurato il Giardino dell'Autiere in via Michelangelo, nella frazione. Fortemente voluto dalla delegazione Garda-Baldo degli Autieri d'Italia e dalla sindaca Sabrina Tramonte, lo spazio è stato sistemato con nuove piantumazioni e al centro è stato posto il monumento inaugurato in una giornata piovosa che ha comunque visto la partecipazione di diverse autorità, militari e civili. In questa occasione è stato benedetto da don Andrea Brunelli, con un pensiero agli Autieri caduti in guerra. Il monumento è frutto della generosa donazione dell'azienda Euro Porfidi Srl - che ha fornito il masso e collaborato con l'ufficio lavori pubblici per l'installazione - in concerto con gli assessorati ai Lavori Pubblici e alle Attività produttive. «Siamo onorati di inaugurare una targa in onore degli Autieri, cogliendo la richiesta del delegato Gianni Facchinetti - ha affermato la sindaca Sabrina Tramonte -; è stata una bella



occasione per progettare e sistemare un giardino per la comunità introducendo anche nel contesto il legame con le realtà produttive vicine come Euro Porfidi che ha donato la pietra. Lo studio della targa da parte dell'assessore Gastaldelli e l'organizzazione dell'evento con l'assessore Fosca Tommasi ha creato una coraltà d'intenti significativa, sia per il valore di memoria storica, sia per l'attenzione al valore comunitario. Ringrazio Gianni Facchinetti per l'impegno, il generale Daniele Durante e l'on. Marco Padovani per l'importante presenza, don Andrea per la benedizione del Monumento, il comandante Giovanni d'Arco della polizia municipale, il maresciallo Stoffella e i carabinieri della stazione di Cavaion, i gruppi d'arma presenti degli Autieri, i gruppi Alpini

di Cavaion e Segà, gli Amministratori comunali, la signora Germana di Euro Porfidi Cavaion». «Di fronte a questo giardino dedicato agli autieri colmiamo oggi un vuoto - ha affermato Gianni Facchinetti -. Oggi il giardino esiste, è davanti ai nostri occhi, tributo al sacrificio di tante giovani vite e testimonianza della sentita partecipazione della nostra comunità. Ma il suo significato va ben oltre l'ossequio alla memoria: questo è lo spazio che abbiamo scelto per rendere onore a coloro che hanno sacrificato affetti e futuro per la libertà e la democrazia, per la difesa della dignità dell'uomo e dell'onore della patria. Questo giardino diventi allora l'emblema dell'incontro tra le generazioni, testimonianza dell'insegnamento che possiamo trarre dal passato».

AFFI. Autori in rassegna

La candidata al Premio Strega Lisa Ginzburg, l'amatissima Alessia Gazzola, il book influencer Marco Cantoni. Ma anche una libreria, un book designer e due autori specializzati in poesia e narrativa per ragazzi. Sono gli ospiti di 'Se una notte d'inverno un lettore', la seconda edizione della rassegna letteraria voluta ed organizzata dalla Biblioteca di Affi. Sei appuntamenti, nelle suggestive sale dell'ex Stazione dei treni, da novembre a marzo. Tra gli ospiti, non solo autrici e autori, ma editori, book designer, book influencer e librerie. Si parlerà di narrativa, poesia, letteratura per ragazzi, design di un libro e della nascita di nuove collane editoriali attraverso il dialogo con il protagonista, il moderatore, coinvolgimento degli spettatori, possibilità di acquisto libri con firmacopie, brindisi e piccolo rinfresco. «Ci siamo chiesti come dare continuità alla 1ª edizione che aveva riscosso grande successo e curiosità - spiega Silvia Recalcati, presidente Biblioteca di Affi e co-curatrice della rassegna -. Lo abbiamo fatto proponendo ad alcuni protagonisti della scorsa rassegna di tornare, questa volta in veste di intervistatori dei nuovi ospiti. Un bel modo per fornire diversi punti di vista, rimanere connessi e creare una rete di cultura e interesse intorno alla biblioteca e al territorio». «Io e Silvia - aggiunge Barbara Loro, co-curatrice della rassegna - siamo particolarmente felici di essere state affiancate, in questa 2ª edizione, nell'ideazione e organizzazione della rassegna da un bel gruppo di lavoro: Alice Sancassani, Giulia Peretti, Loana Zimelli, Katia Gelio, Maria Elena de Ceglia e dal consigliere comunale di Affi Christian Delibori». Ingresso sempre libero, fino a esaurimento posti, con collegamento tra le due sale della biblioteca con sala 'cinema'. Si riconferma il patrocinio del comune di Affi e la bella collaborazione con la libreria Giunti di Affi, a cui quest'anno si aggiunge il contributo del Grand'Affi.



CITTÀ DELL'OLIO



Dal 25 al 27 ottobre si è tenuta a Imola la celebrazione del 30° anniversario Città dell'Olio di cui fa parte anche il Comune di Cavaion che, con la Sindaca Sabrina Tramonte, ha partecipato ai lavori della 59ª Assemblée Nazionale dell'Associazione assieme ad altri paesi soci della delegazione veneta e nazionale. Nei lavori assembleari si è ribadita l'importanza dell'olio extravergine di oliva nei vari temi legati alla salute, al benessere oltre che all'importanza della pianta dell'olivo per l'ambiente, il paesaggio e la sostenibilità con un focus sul turismo dell'olio e la lotta all'abbandono dell'olivicultura. «Per il nostro paese - afferma Sabrina Tramonte - l'olio extravergine ha un nome: è l'Olio del Garda dop; un prezioso tesoro che affonda le radici nella tradizione storico e culturale del territorio del Lago di Garda caratterizzandone il paesaggio. Da qui l'importanza di tramandare questo patrimonio anche ai più piccoli. A questo riguardo ringraziamo la scuola primaria di Cavaion che ha portato i ragazzi in visita al nuovo parco degli olivi di Casa Berengario nel momento della raccolta delle olive, gli olivicoltori e le operatrici del Consorzio Olio del Garda dop per la gentile disponibilità».

IN BREVE DA AFFI

In biblioteca. Navigano a vele spiegate le attività della biblioteca di Affi: ha debuttato lo scorso mercoledì 16 ottobre il progetto 'Lecture ad alta voce', dedicato ai bimbi dell'infanzia e primaria e a chiunque voglia emozionarsi con la lettura. I prossimi incontri sono in agenda nei pomeriggi di mercoledì 13 novembre, 18 dicembre (con laboratorio), 15 gennaio, 12 febbraio (con laboratorio), 12 marzo 16 aprile (con laboratorio) e 14 maggio in occasione della festa della mamma. Tutti gli eventi, ad ingresso libero, sono programmati a partire dalle 16.30. E' prevista inoltre una mattinata speciale sabato 22 marzo per la festa del papà (dalle 10.30).

Stra - Ragazze. Dopo il successo dell'incontro dell'8 novembre a Casa Berengario, il gruppo 'Stra-Ragazze', dedicato alle ragazze dalla prima alla terza media, è pronto per la prossima serata all'insegna dell'ascolto e dello stare insieme: il 6 dicembre dalle 19.30 alle 21.30 in biblioteca ad Affi andrà in scena 'Christmas party'. Il progetto, a cui aderiscono i comuni di Affi, Cavaion e Rivoli Veronese, è coordinato dalla cooperativa Il Ponte. Per informazioni: servizioeducativo@comune.affi.vr.it; 3423201097.

Aspettando Natale. Il Centro sociale Cà del Rì e la parrocchia di San Pietro in Vincoli di Affi offrono due interessanti iniziative in vista del Natale alle quali è possibile partecipare assieme al proprio figlio o nipote. 'Progettiamo e costruiamo un presepe alla fontana' è il gruppo che dal 4 novembre e fino al 2 dicembre si dà appuntamento tutti i lunedì dalle 17.00 alle 18.30 a Cà del Rì. Partirà invece dal 20 novembre, per proseguire fino all'11 dicembre) un 'Laboratorio decorazioni natalizie': l'appuntamento è tutti i mercoledì dalle 17.15 alle 18.45 a Cà del Rì.

Spazio Famiglia. Torna così alla Scuola d'Infanzia, lo Spazio Famiglia. Ogni mercoledì dal 30 ottobre e fino a fine maggio, dalle 16.30 alle 18.00. Gli Spazi Famiglia sono servizi che nascono in convenzione con i Comuni con il coordinamento del Servizio Educativo Territoriale: in questi Spazi di incontro, dedicati a bambini dai 12 mesi ai 3 anni e alle loro famiglie, le attività proposte sono curate e guidate dal personale educatore che accompagna le famiglie durante la loro partecipazione. Per iscrizioni: <https://forms.gle/5PTgiQwpGtZULdiF6>. Per maggiori informazioni scrivere a: servizioeducativo@comune.affi.vr.it

NUMERI UTILI CAPRINO VERONESE

Municipio 045 6209911
PEC: comune.caprinoveronese.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 6209911
Carabinieri 045 6245300
Guardia Medica 0457614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini
Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Sabato

BIMBI E GIOVANI AL CENTRO

Le nuove generazioni protagoniste a Caprino Veronese. Per i giovani lo scorso 5 novembre è stata inaugurata la Nuova Multi-Officina, un luogo dedicato ai giovani e alla creatività presso la Sala Civica, via S. Pertini n. 1 Centro Educativo. 'Baldi Giovani', questo il nome del progetto, ogni martedì sera dalle ore 18.30 alle ore 20.30 diviene luogo di incontro per i ragazzi e ragazze dalla terza media ai 19 anni. Il progetto, realizzato con il supporto di Fondazione Cariverona, ha preso vita grazie alla collaborazione con il comune di Caprino, in particolare l'assessorato alle Politiche educative (Vianini) e alle Politiche giovanili (Specchierla), il Ponte Cooperativa Sociale e Spazio Aperto. Per i bambini invece inizierà a metà novembre la rassegna 'Luce e Magia', incontri, laboratori e giochi dedicati a genitori, bambini e bambine 2-5 anni. Sabato 16 novembre e sabato 30 novembre verranno proposti laboratori con le luci, libri illustrati, materiale di riciclo dalle ore 10.00 alle ore 11.30 presso le Sale di Via S. Pertini, mentre venerdì 22 novembre sarà la volta di 'Notte al Museo' con letture animate dalle ore 18 alle 19.30 presso la Sala Museo Palazzo Carlotti.



Necessaria sempre la presenza di un genitore. Il progetto, organizzato dal comune di Caprino Veronese in collaborazione con il Ponte Cooperativa Sociale, richiede un piccolo contributo economico. Per informazioni contattare il servizio educativo territoriale dott.ssa Cesarina Formenti: 045.62 09942 mail: cesarina.formenti@aulss9.veneto.it

GEMELLAGGIO. Ottobre intenso quello vissuto dai due Comuni legati da 40 anni

Caprino-Gau Algesheim, amicizia quarantennale

Servizi di
Silvia Accordini

Ottobre: mese intenso e significativo per il gemellaggio italo-tedesco tra Caprino Veronese e Gau-Algesheim sostenuto con forza dalle Associazioni per il Gemellaggio dei rispettivi Comuni. Dal 3 al 5 ottobre la Provincia di Verona ha celebrato i 70 anni di gemellaggio con la Provincia di Mainz-Bingen al quale erano presenti tanti Comuni della provincia veronese, tra cui il comune di Caprino Veronese, con i pari della provincia della Valle del Reno. Alla cerimonia in Provincia, con il presidente Provincia F.M. Pasini e il prefetto De Martino, erano presenti sabato 5 ottobre 2024 il sindaco Giuseppe Armani, il consi-



Gentili a sinistra, Hassemer a destra e il sindaco al centro

gliere delegato altresì ai Gemellaggi Enrico Gentili e il dott. Marco Rodoz per l'associazione caprinese del gemellaggio unitamente al deus ex machina del

partenariato tedesco e cittadino onorario di Caprino, Claus Friedrich Hassemer. La settimana successiva, nel fine settimana del 12-13 ottobre, l'attiva associa-

zione guidata dal presidente Mirco Cometti, da Alberto Maurigi e altri esponenti del gemellaggio ha partecipato insieme ad una delegazione di amministratori di Caprino alla tradizionale Wein Fest svoltasi a Gau-Algesheim. Grande ospitalità dei tedeschi e attenzione per il rinnovato interesse dell'attuale amministrazione per il gemellaggio. «Encomiabile il lavoro nella nostra Associazione per il Gemellaggio – afferma il sindaco Armani – nel tenere vivo il rapporto di interscambio culturale, linguistico e di amicizia con la cittadina della Valle del Reno che dura da 40 anni e rappresenta il terzo gemellaggio più longevo dopo Verona e Sant'Ambrogio di Valpolicella».

COMITATO DEI SINDACI DELL'OVEST VERONESE

Caprino Veronese, con l'Amministrazione Comunale guidata da Giuseppe Armani, torna ad essere protagonista nell'esecutivo del Comitato dei Sindaci dell'Ovest Veronese, zona che comprende 37 comuni della provincia. Grazie alla fiducia e al sostegno dei Comuni della zona Caprinese-Valdadige, è stata eletta nel predetto Comitato, organo collegiale di indirizzo e programma, la vicesindaca Erica Vianini. Presente Caprino anche nella Commissione Salute Mentale con il consigliere capogruppo Fabio Coltri con delega alla tutela della sanità. «Congratulazioni e buon lavoro a Erica e Fabio per i loro nuovi incarichi – sostiene il sindaco Giuseppe Armani – per tutte le tematiche socio-sanitarie del territorio in un periodo importante ma difficile per tale ambito. Importante fare rete con il territorio, sostenere le istanze e i bisogni sociali e di salute del cittadino. A breve in agenda un appuntamento con la Direzione Generale ULSS e successivamente auspicabile un incontro di zona con le amministrazioni dei comuni limitrofi per i temi del territorio montebaldino legati anche al futuro dell'ex ospedale: pnrr e lavori ospedale di comunità, casa di comunità, mantenimento dei servizi esistenti, prospettive di implementazione dei servizi, conservazione e investimento sul personale, difesa dei posti del centro di salute mentale diurno».



NOTIZIE IN BREVE

Uffici Tecnici, novità in arrivo. E' giunto a Caprino, dal comune di Lazise, l'architetto Alberto Accordini, responsabile dell'area edilizia privata – urbanistica del suddetto comune, che andrà a supportare con medesimo ruolo il pari Ufficio Tecnico del Comune Caprinense nei pomeriggi di martedì, mercoledì e venerdì. In arrivo dal Comune di Bussolengo da metà novembre, anche il dottor Giovanni Bianchi, urbanista che verrà applicato per il momento all'area lavori pubblici nei giorni di martedì e giovedì. A loro, gli auguri di buon lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale.

Territorio. A causa delle piogge intensissime di metà ottobre è stata chiusa al traffico, con ordinanza della Polizia Locale, per ragioni di sicurezza all'altezza della località Caporai la vecchia strada che da Porcino conduce a Spiazzi per il verificarsi di un cedimento di parte del manto stradale in corrispondenza di un ponticello su un profondo vaio. Comprensibile il disagio per gli abitanti della zona soprastante ma le ragioni di sicurezza hanno imposto tale sofferta chiusura. Sono in corso indagini geologiche per verificare l'eventuale possibilità di riaprire in sicurezza ad una corsia mentre si sta già lavorando per la pulizia del vaio dagli alberi che hanno ostruito la parte sottostante il ponticello.

Giornate speciali. Ad ottobre, il municipio di Caprino Veronese, Palazzo Carlotti si è colorato di rosa e blu. L'8 ottobre di blu per la giornata mondiale della dislessia. Nella serata del 15 ottobre di rosa e blu, con partecipazione di molte persone, parroco e amministratori dei comuni limitrofi, per la Giornata Mondiale della Consapevolezza sulla perdita durante la gravidanza e dopo la nascita organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'associazione Tra Terro e Cielo insieme. Di rosa negli altri giorni, per il mese di prevenzione della salute delle donne, culminato il 26 ottobre con la Passeggiata in Rosa insieme con Pro Loco e ass.ne AMO Baldo Garda che ha riscosso una buonissima partecipazione nonostante il tempo inclemente.

Anziani in primo piano. A cavallo di ottobre/novembre due incontri per gli anziani sul tema dell'invecchiamento attivo. Il giorno 30 ottobre presso il Circolo Anziani si è svolto, con ottimo riscontro per presenze e attenzione, il primo 'Come prepararsi all'età che avanza' con relatori Silvano Bresaola, medico di medicina generale e Francesca Merzi, psicologa-psicoterapeuta. Il secondo 'Restare attivi nel proprio ambiente' si svolgerà presso la sala consiliare di Palazzo Carlotti, relatrici Clara Loncrini, assistente sociale e Chiara Salzani educatrice professionale e assessore alle politiche della terza e quarta età del Comune di Caprino.

INCONTRI INFORMATIVI

INVECCHIAMENTO ATTIVO

Mercoledì 30/10 ore 17.30
Circolo della terza età - Via XXIV Maggio

Come prepararsi all'età che avanza

• Dott. Silvano Bresaola
Medico di Medicina Generale
• Dott.ssa Francesca Merzi
Psicologa - Psicoterapeuta

Giovedì 14/11 ore 17.30
Sala Consiliare - Palazzo Carlotti

Restare attivi nel proprio ambiente

• Dott.ssa Chiara Salzani
Educatrice Professionale - Assessore Terza e
Quarta Età
• Dott.ssa Clara Loncrini
Assistente Sociale

Comune di
Caprino Veronese
Assessorato politiche
sociali, terza e quarta età



RIVOLI VERONESE. Celebrato il ragguardevole compleanno dell'opera austriaca

170 anni di Forte

Ottobre 2024: Forte Wohlgemuth compie 170 anni. L'opera fortificatoria austriaca, che dà origine al successivo compendio militare Forte Rivoli, vide la fine lavori nell'ottobre del 1854. Per ricordare l'importante anniversario, l'associazione Amici del Forte ODV ha organizzato una conferenza e a seguire l'inaugurazione di Sala Forte Rivoli con il nuovo percorso di visita corredato di pannelli storico-descrittivi. Il Progetto è stato realizzato con la collaborazione di BIMAdige e il patrocinio del comune di Rivoli Veronese. Alla conferenza, 'Evoluzione storica del compendio militare Wohlgemuth in seguito Forte Rivoli, il raffronto con opere fortificatorie similari', sono intervenuti Luca Gandini, responsabile del Centro Studi Rivoli, su 'Forte Wohlgemuth genesi è importanza strategica' e l'architetto Fiorenzo Meneghelli, vice presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli sez. Veneto, presidente di ICOMOS/IcoFORT, responsabile Centro Studi di Forte Marghera, coordinatore della Rete



dei Siti Fortificati ed EFFORTS Member, con 'Le torri di artiglieria nel panorama europeo'. Alla conferenza ha fatto seguito il taglio del nastro di Sala Forte Rivoli e del nuovo percorso di visita. Il visitatore grazie a tabelle descrittive di varie dimensioni, in italiano, inglese e tedesco, viene accompagnato alla scoperta delle parti più interessanti del compendio storico militare. Il Progetto d'identità Forte Rivoli, ben illustrato nella conferenza dallo studio Paffi incaricato del brand design, comprende anche la definizione del

brand Forte Rivoli e lo studio originale delle grafiche, oltre che dei pieghevoli distribuiti presso le IAT e le attività ricettive del Lago di Garda. Al piano di comunicazione, non mancherà il supporto di DMO - Visit Verona Lago di Garda e di Federalberghi come espresso dal suo presidente Ivan De Beni. Nei piani futuri non dovrà mancare la sinergia con altri siti storici legati al Risorgimento Italiano con percorsi di visita turistico culturali condivisi. Per ulteriori informazioni: www.forterivoli.it

BRENTINO BELLUNO. Approvato il progetto per l'intervento sulla SP11 fra Turan e Preabocco

La galleria del futuro

Un passo in avanti per mettere fine ai disagi sulla SP11. Durante il Consiglio comunale del 25 ottobre scorso è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di una galleria paramassi sulla provinciale nel tratto tra località Turan e Preabocco. «Un atto, questo, che mette la provincia di Verona nelle condizioni di redigere il progetto esecutivo e affidare i lavori» – afferma soddisfatto il sindaco Massimo Zanga -. Lui stesso non nasconde la pesantezza della situazione creatasi dopo la caduta massi dello scorso 22 ottobre che aveva costretto la Provincia a bloccare il transito sulla Sp11. Un disagio già sperimentato dalla popolazione di Brentino Belluno, esasperata dalle conseguenze



di questa chiusura al traffico con tempi triplicati per raggiungere Affi, Caprino e le zone circostanti. Dopo l'ultimo sopralluogo effettuato dal responsabile di protezione civile della Provincia, i lavori di messa in sicurezza sono stati avviati nei giorni scorsi. Interventi, questi, che dovrebbe ultimarsi entro fine novembre. Tutto questo in attesa della

realizzazione della galleria di protezione tra Turan e Preabocco, dove, lungo un tratto lungo circa 800 metri, verrà creata una galleria artificiale di 150 metri. «Il tratto di strada provinciale n.11 della 'Val d'Adige' tra le località Turan e Preabocco, in destra idrografica della Val d'Adige, è posizionato a ridosso di una parete rocciosa varia-

mente articolata, la quale determina una continua esposizione della strada al rischio di caduta massi – precisa il sindaco Massimo Zanga -. La Provincia di Verona ha in previsione un intervento di messa in sicurezza del tratto stradale consistente nella realizzazione di una galleria paramassi artificiale con barriere paramassi a elevata deformabilità e la pulizia delle strutture visibili del sito archeologico 'Castello della Corvara'. L'intervento, che prevede un investimento di 10 milioni di euro, prevede anche il posizionamento di reti e altri sistemi di sicurezza simili nell'altra parte di versante rimanente. L'affidamento lavori avverrà tra la fine del 2024 e l'inizio del nuovo anno».

NUMERI UTILI RIVOLI VERONESE

Municipio 045 7281166
protocollo.comune.rivoli.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 7281166
Carabinieri 045 7235023 (Cavaion)
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Ags 800159477

NUMERI UTILI BRENTINO BELLUNO

Municipio 045 6284062
PEC: comune.brentinobelluno@pec.it
Polizia municipale 045 6284062
Carabinieri 045 7235023 (Cavaion)
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Ags 800159477

RIVOLI. Nuovo sportello ATM

Finalmente, dopo l'autorizzazione di Poste Italiane e dopo numerosi incontri e dialoghi, il 25 ottobre a Rivoli è stato posizionato il nuovo sportello ATM presso l'ufficio postale. Questo fatto è in controtendenza, se si pensa ai numerosi uffici postali chiusi. La scelta di premiare Rivoli è frutto di un lungo dialogo e percorso iniziato ancora nel 2022 in un convegno a Roma denominato Polis in cui l'azienda cercava attraverso i contributi PNNR di investire sui territori. «Ringraziamo Poste Italiane per questo importante servizio, attraverso il quale tutti possono effettuare dei servizi e prelevare denaro – affermano dall'amministrazione comunale di Rivoli Veronese -. Il funzionario si è inoltre messo a disposizione per maggiori spiegazioni e consigli. Questo è un altro passo verso una Rivoli che sta crescendo dal punto di vista dell'immagine, della presenza turistica del numero di abitanti e pertanto anche di chi vuole investire».



IN BREVE DA RIVOLI

Castagnata 2024. E' partito il conto alla rovescia a Rivoli per la Castagnata 2024: sabato 16 novembre dalle 16.30 presso la Casa delle Associazioni di Rivoli andrà in scena uno degli eventi più attesi dell'autunno. Dalle 16.30 per i più piccoli ci saranno alcuni momenti di animazione. A seguire, dalle 17.30, castagne per tutti e alle 19.30 si concluderà la giornata con una cena a base di pasta.
Mercatino alla polveriera. Ancora due domeniche per il mercatino mensile alla polveriera di Rivoli Veronese in programma domenica 17 novembre e domenica 22 dicembre dalle 9.00 alle 12.00.

RIVALTA. Nuovo regolamento per il nido

Il nido integrato 'San Francesco d'Assisi' di Rivalta al centro dell'attenzione. Nell'ambito della seduta di consiglio comunale del 25 ottobre scorso è stata approvata la modifica del regolamento del prezioso servizio comunale. Piccoli, ma significativi, i cambiamenti apportati nell'ottica di migliorare sempre più il servizio offerto alle famiglie i cui piccoli, attualmente 14 dai 3 ai 36 mesi, frequentano il nido. Una struttura, quella del nido integrato, ospitata all'interno della scuola dell'infanzia, che da ottobre 2023 sta svolgendo momentaneamente le sue attività presso la scuola primaria Vallagarina in attesa del fine lavori per la realizzazione della mensa. Tra le novità introdotte dal rinnovato regolamento spiccano in particolare la variazione dell'orario di entrata, anticipato alle 7.30 del mattino, e la modalità di iscrizione: non più cartacea, ma on – line dal sito istituzionale del comune di Brentino Belluno. Non sarà inoltre più possibile iscrivere il proprio figlio in ogni momento ma solo nei periodi compreso tra l'1 e il 31 maggio per inserimento a partire dall'1 settembre e tra l'1 e il 30 settembre per inserimenti a partire dall'1 gennaio. «Una modifica, questa – afferma l'assessore alla Cultura Francesca Benetti -, introdotta proprio per consentire alle insegnanti di svolgere a pieno il programma».

TEATRO E MUSICA A BRENTINO

Si distingue per la qualità degli spettacoli in cartellone, la nona rassegna di Teatro e Musica organizzata dall'Associazione Culturale Il Nuovo Filò con il patrocinio del comune di Brentino Belluno. Otto gli spettacoli portati in scena da artisti amatoriali di alto livello. La rassegna avrà luogo al Teatro Antonio Festa di Rivalta di Brentino Belluno fino al 22 marzo 2025. Dopo il primo spettacolo del 9 novembre, altri appuntamenti sono in agenda per l'1 dicembre alle 16.00 con Santa Lucia e lo sciopero di asinello e Castaldo – Neverland Contaminazioni Culturali di Bovolone, il 14 dicembre alle 21.00 con Parenti Serpenti – Estravagario teatro di Verona, il 5 gennaio alle 16.00 Pollicina – Gruppo teatrale Pantarei di Mussolente (VI), il 18 gennaio alle 21.00 con Clan Destini - Compagnia Teatrale La Graticcia di Verona, il 22 febbraio alle 21.00 Omaggio a Lucio Dalla - Band L'Ultima Stella, l'8 marzo 21.00 Boeing Boeing - Filodrammatica di Laives (BZ), il 22 marzo 21.00 con Niente è come sembra – Centro Iniziativa Culturale El Canfin. Per qualsiasi informazione scrivere a: info.nuovo.filo@gmail.com

DIARI BESTIALI

NIENTE PAURA, GLI ANIMALI DI HALLOWEEN SONO ALLEATI PREZIOSI

di Silvia Allegri

Piaccia o non piaccia, Halloween è ormai una festa entrata a far parte, a tutti gli effetti, degli appuntamenti fissi sui nostri calendari. Una festività amata soprattutto dai piccoli, ma sempre più coinvolgente anche per gli adulti. Ci vorrebbe un'enciclopedia per raccontarne le origini e le infinite suggestioni: la serata del 31 ottobre non è altro che una ricorrenza antica, legata secondo la maggior parte degli studiosi di antropologia e costume alla festa di All Hallows' Eve, la vigilia di Ognissanti, diventata poi Halloween, 'esportata' dagli europei immigrati negli Stati Uniti per diventare poi una sorta di carnevale, che da oltreoceano ha fatto ritorno in Europa. Come sempre gli animali sono presi in causa e scelti, in questo caso, per rappresentare i sentimenti e le emozioni che si muovono di pari passo con questa ricorrenza. Trattandosi di mondi ultraterreni, streghe, defunti, spiriti, pronti a fare ritorno tra i vivi e a suscitare terrore risvegliando antiche paure, a fare da protagonisti, stavolta, sono quindi gli animali misteriosi. Quelli che, a causa di ignoranza o false credenze, consideriamo pericolosi, minacciosi o nocivi. Ecco allora, nelle vetrine dei negozi, alle feste, nei locali, un'invasione di ragni, pipistrelli, serpenti, topi, gufi, gatti neri, corvi. Forse l'unico di cui si sappia qualcosa è il gatto nero, animale dalla bellezza



sublime, venerato e rispettato fin dai tempi degli Egizi e poi caduto in disgrazia in epoca medievale, la più buia della storia, quando fu associato alle streghe e preso a simbolo del diavolo. Lo conosciamo perché i gatti sono tra i coinquilini più amati dagli italiani e non solo, e chi ha subito il fascino di un gatto nero sarà per sempre innamorato di questo felino elegante, al punto da non poterne più fare a meno. Gli altri animali sono misteriosi: di loro non sappiamo nulla, ma riaccendono le nostre paure, trattandosi di creature spesso in attività quando calano le tenebre, schive per natura. Come non

capirli, d'altra parte, se si considerano le reazioni spropositate degli umani di fronte alla loro presenza? Con Halloween alle spalle, allora, potremmo fare pace con gli animali 'da paura', documentandoci, piuttosto, e imparando a scoprire i loro talenti: i gufi e gli allocchi, presenti nei film horror o nei thriller per accentuare paure e adrenaline quando la scena si sposta nei boschi e nelle foreste in piena notte, per il loro verso inconfondibile, sono fedeli vicini di casa e abili predatori utili agli agricoltori; i pipistrelli, unici mammiferi capaci di volare, si nutrono di insetti e zanzare e tengono pulite le nostre campagne, sanno muoversi nel buio catturando le loro prede e comunicano attraverso ultrasuoni. I ragni, così temuti da tutti per la loro presunta 'crudeltà', sono gli architetti più incredibili in natura: la tela di un ragno è un autentico capolavoro, e oltretutto è anche resistente. I ratti si sanno adattare a ogni ambiente grazie ai loro sensi sviluppatissimi, sarà per questo che ci fanno paura? Li vediamo come nostri competitors? Loro, però, non inquinano, non uccidono, non sfruttano gli altri viventi facendoli soffrire. Apriamo un libro di scienze e biologia, allora, e prepariamoci al prossimo Halloween con il doveroso rispetto verso questi timidi abitanti del nostro pianeta.

AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Novembre e l'olio nuovo

L'olio extravergine di oliva è un alimento fondamentale per la nostra salute, un succo ricco di proprietà importantissime per il nostro benessere, divenuto a ragione un elemento imprescindibile della Dieta Mediterranea. Caratterizzato da un perfetto equilibrio di grassi mono e polinsaturi, ha un importante corredo di vitamine e polifenoli, potenti antiossidanti, di cui gli altri oli sono privi. Appartiene da sempre alla nostra cultura gastronomica e viene impiegato quotidianamente per l'elaborazione di piatti caldi e freddi, in forma di condimento, ma anche di ingrediente vero e proprio per alcune ricette a base di pesci, carni o verdura cotti a bassa temperatura, o ancora nei dolci, tutte preparazioni in cui diviene un elemento fortemente caratterizzante. In questi casi è fondamentale che sia di ottima qualità. Gli oli extravergini però non sono tutti uguali. Scegliere un buon extravergine non è cosa semplice. Secondo la normativa europea si parla di 'Olio Extra Vergine' quando i livelli di acidità di questo alimento non superano lo 0,8% e quando la sua estrazione è determinata esclusivamente mediante metodi meccanici a freddo, con temperature inferiori a 27 gradi.



Una lavorazione che garantisce l'assenza di alterazioni causate da diverse condizioni termiche. Il processo di produzione dell'olio extravergine si sviluppa in diverse fasi: la raccolta delle olive, la defogliazione, il lavaggio, la molitura, la gramolatura, ossia il rimescolamento della pasta d'olio che serve a separare l'emulsione tra acqua e olio, l'estrazione e la

separazione dell'acqua rimasta nell'olio per effetto della differente densità tra i due liquidi. Infine l'imbottigliamento e la vendita. La buona qualità di un olio evolve poi dai profumi e dagli aromi che sprigiona al naso e al palato. Gli oli extravergine di migliore qualità presentano un bouquet ricco, che è determinato dai polifenoli presenti nelle olive. Tra

i sentori più comuni e riconoscibili di un ottimo extravergine di oliva ci sono l'erba tagliata, il carciofo, il pomodoro e la sua foglia, la mandorla, la mela verde, oltre a intense note balsamiche. Tutto questo costituisce la caratteristica fruttata dell'olio, distinguibile in tre categorie: leggero, medio e intenso. Un sapore fruttato con un buon equilibrio di amaro e piccante è sinonimo di un prodotto fatto a regola d'arte. E l'olio nuovo del 2024? Quest'anno poco, ma buono. In Puglia, Sicilia e Calabria (dove si produce l'80% dell'olio italiano) la siccità ha fatto crollare la raccolta di olive che, però, sono di ottima qualità perché non attaccate dai parassiti. Il calo è stato del 30%, non compensato dagli incrementi del Centro e del Nord. L'Italia arretra così dalla seconda posizione mondiale alla quinta. Invece, Spagna in forte ripresa, come Grecia e Turchia. Probabilmente gli oli misto italiani-stranieri manterranno quindi i prezzi, mentre costeranno sicuramente di più i 100% italiani. Intanto numerose iniziative danno il benvenuto all'olio nuovo dove la raccolta è ancora in corso. Tutte le info su frantoiaperti.net.



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

IL MAL D'AUTUNNO

E' arrivato l'autunno e con esso anche i primi acciacchi causati dal cambio delle temperature, l'aumento dell'umidità e della luce. Secondo una ricerca del CRL (Consiglio Nazionale delle Ricerche) l'80% degli italiani soffre dei sintomi dell'astenia autunnale. Ci sono periodi, più o meno lunghi, nel corso dell'anno o di specifiche stagioni, in cui ci sentiamo particolarmente stressati per effetto di situazioni esogene o endogene, che minano il nostro organismo psicofisico e indeboliscono la nostra vitalità. Cosa possiamo fare per salvaguardare la nostra salute in questo periodo? La medicina tradizionale cinese ci avverte che, in queste situazioni, l'energia che scorre nei nostri meridiani (i 12 canali energetici) non fluisce regolarmente come dovrebbe, subisce dei blocchi, dei rallentamenti, degli intasamenti ed il nostro organismo, per compensazione, si irrigidisce sia fisicamente che mentalmente. Il primo obiettivo che la MTC cinese e le altre medicine orientali consigliano è quello di trovare il modo giusto di 'rilassare' la mente ed il corpo con trattamenti e tecniche che favoriscano la distensione psicofisica e riconducano la persona a vivere il 'qui ed ora' con la giusta consapevolezza. La Naturopatia tiene molto a cuore tutte le soluzioni ed i rimedi che possa-



no alleviare le conseguenze negative dello stress attraverso percorsi naturopatici virtuosi 'assolutamente naturali' volti a ricondurre la persona stressata a prendere consapevolezza del suo disagio psicofisico ed a predisporre, mentalmente e fisicamente, a rimedi che favoriscano il recupero del suo riequilibrio energetico. Tra i vari trattamenti le medicine orientali (cinese ed ayurvedica) danno grande importanza ai massaggi riequilibranti finalizzati specificamente al massimo rilassamento ed al completo riequilibrio energetico. Molti studi dimostrano che le stimolazioni sensoriali che partono da un massaggio al corpo influenzano positivamente tutto il comparto ormonale ed il sistema nervoso, con ricadute positive su tutto il sistema immunitario. Inoltre il massaggio migliora la circolazione sanguigna e l'ossigenazione del sangue, che comporta un aumento dell'energia e

sentire meno stanchezza. Non esistono cure miracolose contro il mal d'autunno, anche se gli esperti concordano che praticare regolarmente sport, imparare la respirazione consapevole possono essere soluzioni utili per gestire questi episodi ed evitare che degenerino. La mia trentennale dedizione alla cura alla persona ha evidenziato che anche determinati tipi di massaggio possono aiutare a prevenire e curare il panico, l'astenia, placando mente e corpo in maniera estremamente profonda. Su tutti i massaggi ayurvedici il re indiscusso è il massaggio Shirodhara, che prevede una colata di olio naturale (cocco, sesamo o mandorle) sulla fronte e su tutto il corpo. La sua particolarità sta nell'effetto di profonda distensione mentale che procura, tanto che diversi medici e naturopati lo prescrivono a soggetti ansiosi o che soffrono di depressione, insonnia e panico. Io sostengo che la migliore cura contro stati di ansia persistenti sia l'integrazione di disciplina fisica (yoga o Pilates), riequilibrio del respiro e massaggio con l'obiettivo di prendere in cura sé stessi e rendersi pienamente consapevoli delle forze che ci sostengono ma che in periodi difficili vengono meno. La parola chiave ancora una volta è 'consapevolezza'. Namastè!

A cura dell'ostetrica Maddalena Bressan

LA CURA DELL'INTESTINO

Il mese scorso abbiamo parlato di buone prassi nel fare pipì per salvaguardare il pavimento pelvico. Ora ci prendiamo cura del comparto posteriore, ovvero della gestione dell'intestino. 'Andare di corpo' rispettando come funzioniamo fa la differenza: fondamentale è evitare spinte che sono deleterie dato che spingere è condizione predisponente incontinenza e prolapsi. Il primissimo consiglio, che va considerato un imperativo, è il ricorso ad uno sgabellino: è uno strumento necessario per assumere una posizione accovacciata, che è quella in cui i fasci muscolari, altrimenti attivi per garantire la continenza, si rilassano e capiscono che è ora di fare spazio per rilasciare il contenuto fecale. Così le spinte se presenti diventano residuali o non più indispensabili, proprio perché sfruttiamo il sistema di rilascio per cui il pavimento è stato programmato nella fase di

svuotamento del contenuto intestinale; per di più se necessitiamo di spingere, in questa posizione le pressioni della spinta vanno sull'ano e non gravano anche su tutta l'area genitale e urinaria (esponendoci a un rischio aumentato di incontinenza urinaria). Seconda buona abitudine è non procrastinare lo stimolo. Purtroppo tantissime di noi lo fanno, per evitare di ricorrere a bagni diversi dal proprio. Il problema però sta nel fatto che se rimandare lo stimolo diventa un'abitudine, lo stimolo ignorato può andare ad estinguersi e il volume di feci per il quale riceviamo l'avviso ignorato 'che è ora' va aumentando... Ecco che ci induciamo da sole alla stitichezza. All'opposto non è salutare andare in assenza di stimolo: anche questo ci porta a dover spingere. Stare sul wc a lungo crea una stasi circolatoria a livello del pavimento pelvico aumentando oltretutto il rischio di

emorroidi o peggiorando le se già presenti. Infine è bene aver cura della consistenza delle feci, a partire da una dieta adeguata e da un adeguato introito di acqua. Molte di noi, prese dalle varie attività giornaliere o assortite nello svolgimento dell'attività lavorativa, si ritrovano a fine giornata ad aver bevuto troppo poco. In questo caso molto utile può essere tenere un diario per qualche settimana nel quale monitorare la quantità di acqua che beviamo nel corso della giornata puntando a bere sufficientemente. Molto spesso queste buone prassi bastano a cambiare la qualità della nostra defecazione! Nel caso in cui così non fosse, è indicato affidarsi ad un'equipe formata da proctologo, terapeuta del pavimento pelvico, talvolta gastroenterologo e nutrizionista per affrontare con il giusto sguardo il benessere intestinale nella sua complessità ed individualità.

AL 'DUE TORRI' UNA SPECIALE CHARITY DINNER

Hanno meno di 40 anni e dopo avere collezionato le Stelle di mezzo mondo sono tornati sulla Terra: Francesco Sodano (1988, Ristorante Famiglia Rana), Matteo Rizzo (1985, Il Desco), Giacomo Sacchetto (1985, Iris Ristorante a Palazzo Soave), Salvatore Garofalo (1994, Bistrot al 2 - Hotel Due Torri) sono alcuni degli chef under 40 più interessanti della loro generazione, impegnati personalmente nel portare avanti un'idea di cucina sana ed equilibrata. Il 25 novembre a Verona affiancano Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro nella cena 'Natale nel piatto, Natale nel Cuore' (Due Torri Hotel, ore 19.15) per contribuire a fare crescere la consapevolezza che un'alimentazione ricca e di qualità e un corretto stile di vita sono alleati irrinunciabili nella prevenzione al cancro e per contribuire, insieme ai 190 commensali della serata, alla raccolta fondi da destinare ai progetti di ricerca di AIRC sui tumori infantili. Lo fanno per AIRC ma anche per il futuro dei loro figli. Il menù della charity dinner di Fondazione AIRC al Due Torri Hotel di Verona sarà un'esplosione di green nelle combinazioni più fantasiose, ciascuna con il proprio sapore originale. Terrina di sedano rapa, radicchi in saor, castagne, gel di melissa, pastinaca e caffè, cipolle, porri, lenticchie, la nuova cucina parla vegetariano. Ma nel menù della Festa (200 euro la donazione consigliata) accompagnati da una selezione di vini Tre bicchieri Gambero Rosso, non potevano mancare i migliori prodotti locali di montagna, le carni e il pesce della Festa. Per partecipare alla Cena "Natale nel Piatto, Natale nel Cuore": com.veneto@airc.it - 045.8250234



L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacole.it

Crostata con frutta secca e miele



Gli ingredienti sono semplici, la preparazione veloce e le dosi approssimative.

Vi servirà una base di pasta frolla classica stesa in una tortiera di 24 cm. Andrà spennellata di miele sciolto e coperta di frutta secca in ordine e a piacere. Portare a cottura per circa mezz'ora o poco più a 175°. Preparare un poco di miele tiepido da spennellare sul dolce appena tolto dal forno per lucidare la frutta secca. Una volta raffreddata sarà pronta da servire!



CAMMINO IN ROSSO DA CAPRINO AD AFFI

Torna il Cammino in Rosso: insieme per fermare la violenza. L'evento, giunto alla sua quarta edizione è in programma il 23 novembre alle ore 9.00. Il ritrovo è fissato a Caprino Veronese - Palazzo Carlotti dove alle 9.00 avverrà la firma della Dichiarazione di Intenti tra Comuni e Telefono Rosa. A seguire partenza del Cammino in Rosso, camminata su percorsi ciclopedonali alla portata di tutti da Caprino ad Affi (circa 7km). L'arrivo, previsto alle 12.30 a Gestioni Mai di Affi, sarà caratterizzato da un momento di riflessione e testimonianze sul tema della violenza contro le donne. Una risottata chiuderà la mattinata. Per informazioni e prenotazioni: 3486602020 (Loredana) oppure on line.

23 NOVEMBRE 2024 ORE 9.00

CAMMINO IN ROSSO

4ª EDIZIONE: INSIEME PER FERMARE LA VIOLENZA

Camminata su percorsi ciclopedonali alla portata di tutti da Caprino Veronese ad Affi (circa 7km)

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Lea Ypi, Libera, Feltrinelli 2024, 304 pag.
Lea Ypi è una bambina e la sua vita è scandita dalle promesse del socialismo di stato dell'Albania: un futuro preordinato in cui si può crescere al sicuro tra compagni entusiasti. Ha dieci anni quando comincia a farsi domande sulla parola libertà. Un giorno, nel dicembre del 1990, tornando a casa da scuola si ritrova ad abbracciare la statua di Stalin decapitata da un gruppo di manifestanti. A scuola le hanno insegnato che il socialismo avrebbe portato un futuro preordinato in cui crescere al sicuro e tutta questa cosa la disorienta. "E io continuavo a non capire perché tutti chiedessero la libertà, quando noi eravamo già una delle nazioni più libere della Terra, come ripeteva sempre la maestra Nora". Libera un romanzo dove il punto di vista della protagonista cresce insieme al suo modo di pensare. In casa le hanno insegnato a credere nello Stato e solo alla caduta del regime scoprirà che la propria famiglia, per proteggerla, non le aveva mai rivelato di avere idee dissidenti. Un libro che ti fa immergere nella piccola e nella grande Storia, che ti racconta dal di dentro come si viveva negli anni Novanta in Albania e riesce a farti riflettere, incuriosire e, a volte, grazie alla sua sorprendente ironia, sorridere. Prendiamo la spesa, per esempio. La coda c'era sempre. Si formava molto prima che arrivasse il camion per la distribuzione. E tu dovevi metterti in fila, salvo che il droghiere fosse tuo amico. Ti pone delle domande a cui senti l'urgenza di dare delle risposte: che ne sappiamo del dittatore Enver Hoxha che è stato al potere in Albania dal 1944 al 1985, che ne è stato della sorte di un Paese allo sbando all'uscita dal Comunismo, che ne sappiamo del collasso delle piramidi finanziarie e delle persone che cercavano soprattutto nell'Italia una via di fuga? Lea Ypi, laureata all'Università La Sapienza di Roma, è saggista, esperta di marxismo e di teoria critica. Professore di Political Theory alla London School of Economics, ha fatto ricerca e ha insegnato nelle maggiori università del mondo: alla Sapienza, a Sciences Po, all'Università di Francoforte, al Wissenschaftszentrum di Berlino, all'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli. È un libro leggero e scorrevole, nonostante l'argomento, e adatto a tutti i tipi di lettori. Nella quarta di copertina del libro è scritto: "Lea Ypi è una rivelazione letteraria e con la sua scrittura delicata, intima e raffinatissima il racconto della sua vita diventa la nostra storia." Non saprei trovare parole migliori per consigliare questo libro.

LINGUA E CIVILTÀ

In un articolo di scienze sociali del 1982, J. Q. Wilson e G. L. Kelling introdussero la teoria delle finestre rotte dimostrando che esiste un legame tra le condizioni dell'ambiente e i comportamenti delle persone. Più bruttura, più incuria, più volgarità, più immoralità e più degrado dei luoghi producono comportamenti "devianti", antisociali, crimini e insicurezza. La tolleranza, il lassismo, l'incapacità o peggio ancora la volontà di non punire determinate condotte, a partire dal decoro ambientale e personale, e dalle norme di convivenza civile, creano una situazione di disordine che porta a generalizzare comportamenti arroganti e violenti che instaurano un clima di dissoluzione del legame sociale. Il paesaggio, l'ambiente e il contesto comunicano alle persone come comportarsi. Nel 1969, presso l'Università di Stanford (USA), il professor Philip Zimbardo ha condotto un esperimento di psicologia sociale. Lasciò due auto identiche abbandonate in strada, una nel degradato Bronx di New York e l'altra nella ricca e tranquilla Palo Alto in California. L'automobile nel Bronx venne subito smantellata e distrutta. Quella di Palo Alto rimase intatta. Tuttavia non erano la povertà o il degrado sociale i motivi della diversità di comportamenti: Zimbardo fece rompere un finestrino dell'automobile intatta e il risultato che scoppiò lo stesso processo, come nel Bronx: furto, violenza e vandalismo ridussero il veicolo nello stesso stato di quello del Bronx. Non è la povertà, ovviamente, ma qualcosa che ha a che fare con la psicologia, col comportamento umano e con le relazioni sociali. Qualsiasi segno visibile di disordine, finestre rotte, capannelli di sfaccendati, ubriachi, tossici, ecc. modella un ambiente che promuove disordine e poi criminalità. Il male chiama altro male. La conclusione è la stessa da un punto di vista criminologico: che la criminalità è più alta nelle aree dove l'incuria, la sporcizia, il disordine e l'abuso sono più alti. Da noi per decenni la politica, certa politica e certa magistratura, con il pretesto di promuovere la tolleranza, l'egualitarismo, l'inclusione di mille minoranze si è dedicata sistematicamente a rompere finestre, fino al punto che la stessa nostra civiltà finisce per essere messa in discussione nelle sue conquiste, nella sua storia, nei suoi fondamenti e nelle sue radici. Aumenta il numero di cittadini che si sentono minacciati. Le finestre rotte hanno fatto entrare l'odio e l'odio chiama odio, specialmente se alimentato dall'alto. Ma noi vogliamo sognare un mondo senza finestra rotte!

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono cento anni dalla morte di Giacomo Puccini, (Lucca, 22 dicembre 1858 - Bruxelles, 29 novembre 1924) compositore considerato uno dei maggiori e più significativi operisti di tutti i tempi, discendeva da una lunga stirpe di musicisti e compositori, maestri di cappella in Lucca. Sesto di nove figli di cui sette sorelle dai nomi estremamente particolari (Otilia, Tomaide, Temi, Nitteti, Iginia, Ramelde e Macrina, tutte buone musiciste), cresce destinato a seguire la tradizione familiare. Il padre muore prematuramente nel 1864 lasciando la moglie Albina vedova e incinta con appena sessantasette lire di pensione. Riesce a frequentare il ginnasio e l'istituto musicale grazie all'aiuto di uno zio. La passione per il teatro musicale nasce da una rappresentazione dell'Aida di Verdi alla quale assiste a Pisa nel 1876. Grazie a una borsa di studio entra nel conservatorio di Milano dove condivide l'abitazione con Pietro Mascagni cuore dell'opera lirica italiana e della scapigliatura, e anche se si rivela uno studente svogliato per quanto dotato, riesce a diplomarsi nel 1880 componendo una Messa a 4 voci. Dopo la prima opera, Le Villi, scrive Manon Lescaut (1893), di ispirazione wagneriana che manifesta la caratteristica delle sue opere future: un'eroina protagonista, la cui resa psicologica è attenta, profonda e tesa a commuovere il pubblico. La collaborazione con i librettisti Illica e Giacosa segna una svolta; nel 1896 con La bohème Puccini diventa compositore di fama. I sempre maggiore successo delle sue opere, Tosca (1900) e Madama Butterfly (1904) consolidano la sua reputazione in patria e all'estero. Nel 1910 La fanciulla del West viene rappresentata a New York e diretta dal maestro Arturo Toscanini. Dal 1914 al 1919 musica tre opere in un atto, raccolte nel gruppo conosciuto come Il trittico: Il tabarro, opera melodrammatica, Suor Angelica, opera sentimentale, Gianni Schicchi, opera comica. Inizia a scrivere Turandot, ma in seguito alla diagnosi di un carcinoma laringeo va a operarsi in una clinica specializzata a Bruxelles. Sopravvive all'operazione solamente pochi giorni e la Turandot rimane priva del finale. Puccini ha traghettato l'opera italiana dalla fase delicata del melodramma di fine Ottocento al teatro moderno. La sua poetica è caratterizzata dalla ricerca di un equilibrio tra il melodramma verdiano e le innovazioni dell'Opéra parigina. Alta qualità melodica, preziosismo sonoro, introspezione psicologica fanno di lui uno dei più grandi musicisti.

"LIBRI DI CASA NOSTRA"

a cura di Gianfranco Iovino



Sabrina Bonato è una scrittrice veronese che vive a Pescantina, madre di due figli, innamorata della natura e gli animali, autrice del libro 'Non c'è luce senza ombre' (Susil edizioni) che ci porta sui monti Carpazi all'interno di un orfanatrofio per appassionarci alla storia di Lea, bambina con una forte fragilità emotiva, che attraverso pagine intense e piene di dettagli ci farà ripercorrere gioie e dolori della sua giovane vita. La storia si sviluppa su più territori: dai Monti Carpazi alla grande Kiev, e dal Brasile alla Foresta Amazzonica, esaltata in tutto il suo verde splendore per condurre il lettore alle porte di una vera e propria Apocalisse, ripercorrendo l'inferno di Prypj'at, una città fantasma ed un finale inaspettato che sa lasciare speranza e un respiro ampio di vita. Abbiamo incontrato Sabrina per conoscerla, e lo facciamo partendo dalla più classica delle domande: chi è Sabrina Bonato. «Sono nata a Verona nel 1974 e risiedo a Pescantina, con mio marito e i miei figli, Enrico e Maya. Sono socia e responsabile amministrativa di Parco Ottocento Verona e il mio tempo si divide tra famiglia e lavoro, e appena o un ritaglio di tempo tutto mio mi immergo nella lettura di romanzi, nel mio silenzio e nelle mie riflessioni. Non viaggio mai senza un libro in valigia».

Ci parli della sua opera prima «'Non c'è luce senza ombre', è il mio primo esperimento di narrativa lunga. Scrivendolo ho riscoperto me stessa, con tutte le mie fragilità ma anche i punti di forza. Mettere il punto finale alla storia è stato un traguardo ed una gioia infinita. Un tassello di felicità che si è incastrato perfettamente nel puzzle della mia vita».

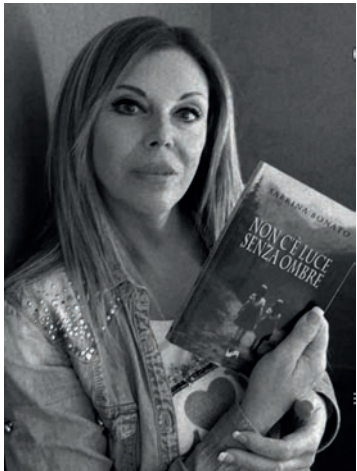
La scrittura come forma di espressione o evasione personale? «Entrambi, essendo caratterialmente di poche parole nei miei dialoghi. Di istinto la tastiera del mio pc prende forma e vita, e tante emozioni e parole si accavallano nella mia mente e nulla rimane inespresso».

Il perché del tema trattato «Fin da bambina, quanto è successo a Chernobyl, mi ha lasciato il segno dentro. Avevo dodici anni e già ne comprendevo l'entità del disastro. Quel mostro di scorie aveva infettato tutti, e tuttora purtroppo ne risentiamo degli effetti nocivi. Dieci anni fa, ho avuto il piacere di conoscere Vera. Mi ha raccontato la sua storia e la fuga dalla zona contaminata. Nei suoi occhi, a distanza di molti anni, ho percepito ancora paura, dolore e rabbia. Le sue emozioni mi hanno dato la spinta per scriverne una storia, che non rispecchia la vita di Vera, ma che ne racconta i luoghi e l'accaduto».

Cosa si aspetta dal suo libro «Due semplici cose, che spero di aver trasmesso nella stesura del romanzo: il tema 'Chernobyl', per non dimenticare quanto è successo e la 'folli'. Quella che è presente dentro di noi come lo è la ragione».

Ha una dedica per questo romanzo? «Sì, a tutte le anime folli rinchiusi in qualche istituto di accoglienza per 'persone speciali'».

Salutiamoci incuriosendo i lettori sulla lettura del romanzo «Scrivendo questo libro mi sono documentata sulle tradizioni, gli usi e i costumi di paesi molto diversi fra loro, come sono Ucraina e il Brasile. Mi è sembrato di toccarne i colori, le tinte e le sfumature più belle. Ai lettori auguro un viaggio interessante, tutto da scoprire, in questo mio mondo di carta».



CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

IL GLADIATORE II. Regia: Ridley Scott. Attori: Paul Mescal, Connie Nielsen, Denzel Washington. Genere: Epico - Storico. Durata: 2h 36m. Data di uscita: 14 Novembre. Origine: USA 2024



Una curiosità: Il Gladiatore uscito nel maggio del 2000, vinse cinque premi Oscar e ha incassato globalmente la cifra record di 500 milioni di dollari. Questa nuova pellicola è prodotta da Leonardo DiCaprio.

L'Anteprima: sono passati 24 anni da quando il film cult di R. Scott ha mostrato al mondo intero la bellezza e gli orrori dell'antica Roma. Ora arriva sugli schermi Il Gladiatore II, un kolossal con lo stesso premiato regista. Un cenno alla trama: avendo assistito anni prima alla tragica morte del venerato eroe Massimo Decimo Meridio per mano del suo perfido zio, Lucio Versus il suo unico erede si trova costretto a combattere nel Colosseo, dopo che la sua Patria è stata conquistata da due tirannici imperatori: Caracalla e Geta che ora la governano. Con il cuore ardente di rabbia e il destino dell'Impero appeso a un filo, Lucio deve affrontare insidiosi pericoli e acerrimi nemici, riscoprendo nel suo passato la forza e l'amore necessari per riportare la gloria di Roma al suo popolo. Il Regista: 'L'emozione si farà palpante, davanti una storia di coraggio e vendetta nella sanguinosa arena del Colosseo'. Buona Visione!



SANTAMARGHERITA. Un nuovo inizio stagione tra esordi, conferme e soddisfazioni

Valpolicella Rugby Talent e crescita

L'inizio di stagione per il Valpolicella Rugby si prospetta incoraggiante, con una Prima Squadra che si posiziona stabilmente a metà classifica dopo quattro partite intense, di cui due vittorie e due sconfitte di misura, giocate fino all'ultimo respiro. Questo percorso iniziale testimonia il lavoro svolto durante l'estate per affrontare un campionato con una squadra completamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione. Il Primo XV giallo-rosso sta infatti dimostrando grande crescita, sia dal punto di vista tattico, con un gioco sempre più strutturato e incisivo, sia mentale, sfoggiando una determinazione che non lascia spazio alla resa. La squadra è unita, compatta e pronta a fare spazio ai giovani talenti, dimostrando una politica di valorizzazione che punta a costruire il futuro del club già da oggi. Non sono mancati, infatti, gli esordi dei gioca-



tori classe 2007, tra cui Sartori, Braga e Dinarte. Proprio Braga e Dinarte sono rientrati di recente da un lungo raduno con la Nazionale Under 18, esperienza che ha messo in risalto il loro valore in due test match contro l'Irlanda U18. I nostri ragazzi si sono distinti entrambi: Ettore Dinarte, in particolare, ha guidato la squadra come capitano nella seconda partita, segnando anche

una splendida meta di intercetto. Braga, titolare nel secondo match, ha mantenuto un rendimento costante, con pochi errori, a testimonianza della qualità della formazione e del suo talento. Un altro pilastro del club è rappresentato dal settore giovanile, con una partecipazione crescente, in particolare nel Minirugby, che quest'anno registra un'affluenza record. Questa forte ade-

sione è prova della solidità del Valpolicella Rugby e della sua capacità di attrarre nuove leve, grazie a un ambiente sano e accogliente, che punta a far crescere non solo atleti, ma persone. Con una Prima Squadra che continua a lottare e un settore giovanile in piena espansione, il Valpolicella Rugby si conferma una realtà solida e in costante miglioramento.

Letizia Acquistapace

SCATTI RUBATI!



Con le loro fotografie fatte nel weekend sui campi dei dilettanti che siano campionati giovanili o delle prime squadre, i ragazzi e le ragazze di Scatti Rubati vedi pagina social, illuminano le gesta dei calciatori in partita. Il 29 settembre il gruppo ha festeggiato il suo quarto compleanno da quando è nato il gruppo unito dall'amicizia e la forte passione per il calcio. 35 fotografi che spesso hanno figli che giocano a pallone nei nostri campionati dei dilettanti veronesi con 400 eventi fotografati e pubblicate più di 680 album di foto sulle pagine dei social di Scatti Rubati. Oltre 450 squadre che giocano nel weekend in Veneto e numerosi tornei che soprattutto d'estate vanno fortissimo. Ma non solo di calcio si occupa questa allegra brigata, ma anche di pallavolo, atletica, corsa ed altro. Dove c'è un evento che dà lustro allo sport Scatti Rubati grida presente. Ma quali sono i prossimi programmi in agenda? «Migliorare e migliorarsi continuando a visitare le manifestazioni sportive con carica ed entusiasmo – affermano i ragazzi di Scatti Rubati -. Immortalare chi con ardore e sacrificio fa sport è sempre entusiasmante. Lo sport è una palestra di vita e serbatoio di sani valori e principi. Competere per un obiettivo è sempre affascinante, ma lo stare insieme per correre tutti insieme ed uniti per coronare un'impresa oppure un sogno ti può cambiare, di botto l'esistenza. Il filo dell'orizzonte è sempre lontano, ma può anche diventare tremendamente vicino. Basta crederci e volare più in alto degli altri». R.P.

LA GRINTA DEL PESCHIERA



Voglia di costruire un percorso con tanta grinta ed ardore, per lottare nella parte alta della classifica. Il Peschiera del presidente Umberto Chincarini, con una rosa di giocatori formata dal giusto mix tra giovani di talento e veterani che hanno già fatto la Prima categoria, vuole fare benissimo. Grazie al lavoro del nuovo mister Gabriele Gelmetti arrivato in questa stagione targata 2024-2025 che lo scorso anno aveva guidato la formazione Juniores dell'Olimpica Dossobuono. Ottimo il connubio con il direttore Matteo Dalle Aste che ha disegnato un Peschiera tutto nuovo e ben messo in campo insieme a Gelmetti e al suo staff tecnico. «Sono soddisfatto di quanto finora fatto non dimenticando che il nostro obiettivo resta sempre una salvezza tranquilla in campionato - afferma il tecnico Gabriele Gelmetti - puntando sui valori umani e tecnici che la squadra mi sta regalando. Il campionato è lungo ed è tutto da scoprire». Fanno parte dello staff del mister il preparatore atletico Andrea Zenatti, massaggiatore Andrea Cordioli e l'allenatore dei portieri Stefano Zoffi. Responsabile prima squadra: Marco Magagnotti e direttore sportivo Matteo Dalle Aste. Gli fa eco il centrocampista di qualità Pasquale Petillo: «Noto che le squadre inserite nel nostro girone A di Prima categoria, sono toste e determinate e assai agguerrite. Conosciamo la nostra forza, abbiamo diverse frecce acuminate al nostro arco e le useremo con criterio, durante questa stagione in corso». R.P.

La rosa a disposizione di mister Gabriele Gelmetti

Portieri: Daniel Bottona, Matteo Zoffi e Matheus Bonizzato; Difensori: Mattia Speri, Davide Polce, Omar Lorenzi, Drittan Gordi, Simone Giannetti, Oscar Fenner, Luca Domenegoni e Lorenzo Cerpelloni, Centrocampisti: Davide Venturelli, Cristian Tommasi, Riccardo Risi, Pasquale Petillo, Niccolò Pennacchia, Haris Dzafic, Alberto Calveti; Attaccanti: Francesco Zanusso, Alin Birlea, Giovanni Silvani e Marco Secchi.

REGALATI UN CORPO NUOVO E PRENDITI CURA DEL TUO BENESSERE

**PERCORSO DI
PERSONAL TRAINING**

VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

**AREA RELAX
OMAGGIO**
FINO AL 30 NOVEMBRE
SAUNA E IDROMASSAGGIO

1 PROVA GRATUITA PERSONAL TRAINING

Via Bernardi 9,
37026 Settimo di Pescantina (VR)

☎ 3481886236



AL SUPERMARKET



DA

Lucia

A COLÀ

PIAZZA CENTRALE A COLÀ DI LAZISE - ORARIO: DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 8.00 ALLE 13.00 E DALLE 15.30 ALLE 20.00

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 13.30

NEI GIORNI 22-23-24 NOVEMBRE

2024

3 GIORNI

2024

di BLACK FRIDAY

50%

**SCONTO
SU TUTTO
ALLA CASSA**



*Buone
Feste*



*Buone
Feste*

ESCLUSO AL BANCO MACELLERIA,
SALUMI, FORMAGGI E GASTRONOMIA.

**INOLTRE ALLA CASSA CON UN MINIMO
DI SPESA DI 30,00€ RICEVERAI**

**UN BUONO SCONTO
DEL 20%**

VALIDO DAL 2 AL 12 DICEMBRE (non cumulabile)

SU TUTTO IL BANCO MACELLERIA, SALUMI, FORMAGGI E GASTRONOMIA